Martedì 5 Novembre 1929 - Anno VIII
Conto Corrente colla Posta
Un numero separato centesimi 25

# LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 264
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72



## L'inizio delle opere pubbliche in tutta Italia

ROMA, 4. — Nella giornata di domani in moltissime provincie del Regno avranno inizio le opere pubbliche straordinarie, recentemente deliberate dal Governo fascista per un ammontare totale di 130 milioni di lire.

Il Ministro dei Lavori Pubblici onor. Bianchi ha richiamato la attenzione degli uffici competenti sulla opportunità di segnalare nella giornata di domani al superiore dicastero le opere pubbliche che sono state iniziate ed il quantitativo della mano d'opera impiegato.

Stasera è stato posto in discussione alla Camera il disegno di legge per la conversione del decreto che ha autorizzato la spesa per le anzidette opere pubbliche straordinarie. La relazione rileva in base a segnalazioni fatte dai Prefetti del Regno che è stato redatto un programma di massima per lavori di carattere urgente diretti ad assicurare il completamento delle opere in corso e a migliorare in particolar modo la difesa idraulica e la viabilità di alcuni territori. Poichè alla conseguente spesa non era possibile far fronte colle normali disponibilità per opere pubbliche straordinarie, si è reso indispensabile autorizzare l'occorrente spesa e disporre le relative assegnazioni di rilascio, sia per le opere da eseguire a pagamento non differito, sia per quello da eseguire a concessione. L'inizio di questi lavori pubblici di carattere straordinario non interrompe l'andamento delle opere in corso, che anzi sarà accelerato allo scopo di rendere possibile un sempre maggiore assorbimento di mano d'opera, in relazione alle condizioni stagionali.

## Le riserve della Banca d'Italia in aumento

ROMA, 4. — Le riserve auree della Banca d'Italia sono in continuo aumento. Nella prima decade di ottobre esse sono aumentate di lire 59.988.000 salendo così a Lire 10.299.994.836. L'aumento è dovuto principalmente ai crediti sull'estero, aumentati di 56.893.000 lire.

## I premi dei buoni del tesoro

ROMA, 5. — Presso la direzione generale del debito pubblico sono continuate le operazioni di estrazione dei premi dei buoni del tesoro novennali. Per la 4.a serie di tali buoni, il premio di lire Un milione, è stato assegnato al buono N. 1.065.463, il premio di 100.000 al buono N. 1.568.267 il premio di lire 10.00 al buono N. 668.240. Quattro premi di lire 5000 ciascuno ai buoni N. 218.829, N. 1.147.063, N. 1.647.067, N. 659.612

## Il congresso dei Mutilati a Roma

ROMA, 4. — Il Congresso dei mutilati ha iniziato stamane i suoi lavori. Presenti tutti i delegati delle Sezioni, l'on. Delcroix, salutato da una imponente manifestazione di affetto ha dichiarato aperto il congresso e dopo brevi parole di saluto ai delegati ha proposto a presidente dell'assemblea il camerata Umberto Guglielmotti della sezione di Roma. Il presidente dell'assemblea propone ed il congresso approva per acclamazione l'invio di telegrammi di devozione a S. M. il Re, a S. E. Mussolini e alle LL. EE. Turati, Giunta e Teruzzi.

Il congresso procede quindi alla nomina di una commissione per le modifiche dello statuto e di due altre per la verifica dei poteri ai delegati e per le proposte varie. L'on. Guglielmotti dà la parola all'on. Gianni Baccarini, segretario dell'associazione che al suo apparire al tavolo dei relatori è accolto da una unanime, calorosa dimostrazione.

Egli fa la relazione che applaudita nei punti più salienti è alla fine salutata da una vibrante ovazione.

Su proposta dell'on. Caradonna il quale esprime il desiderio di concretare in un ordine del giorno l'adesione dei mutilati d'Italia ai concetti ed alle direttive esposti dal segretario generale, viene approvato il seguente voto:

«Il settimo congresso dei mutilati d'Italia, udita la relazione del segretario generale Giani Baccarini, rileva con legittimo orgoglio che mercè la sua appassionata fatica, svolta sotto la più alta unità spirituale, marcia ormai all'avanguardia della Nazione verso nuovi e più fulgidi destini meritando l'onore di essere definita dal Duce una delle forze fondamentali del Regime».

In fine di seduta l'on. Vaccarini ricordò ricorrere l'onomastico dell'on. Del Croix, al quale il congresso rende un commosso e devoto omaggio di applausi.

S. E. il Governatore principe Boncompagni Ludovisi ha offerto oggi nel pomeriggio nel palazzo dei Conservatori in Campidoglio un ricevimento in onore dei participanti al 7.o Congresso dei mutilati di guerra.

## S.A.R. il Duca di Spoleto riporta il gagliardetto di Milano a Palazzo Marino

MILANO, 4. — Stamane S. A. R. il Duca di Spoleto si è recato a palazzo Marini dove ha consegnato al podestà sen. De Capitani il gagliardetto recante lo stemma del comune che gli era stato consegnato alla partenza della spedizione del Caracorum e che ha gloriosamente sventolato alla quota di 6.800 metri. Il Podestà ha porto a S. A. R. le felicitazioni più sincere di Milano per l'esito brillante della spedizione che ha dato magnifici risultati anche agli effetti scientifici. Ed il Duca di Spoleto ha annunziato che illustrerà il suo viaggio con una conferenza con proiezioni che spera potrà essere tenuta entro il mese corrente. Il gagliardetto sarà custodito nei musei municipali a ricordo della spedizione.

## Le ricorrenze patriottiche celebrate all'estero

ROMA, 4. — La Segreteria Generale dei Fasci all'estero comunica: Per celebrare degnamente la ricorrenza della Marcia su Roma e della Vittoria, la Segreteria Generale dei Fasci italiani all'estero, ha inviato nelle sedi dei fasci più importanti alcuni fra i più noti oratori. Dalle notizie sinora pervenute si rileva che le cerimonie hanno avuto esito felicissimo, suscitando profondo entusiasmo nelle nostre laboriose collettività d'oltre confine. A Berna ha parlato in modo elettissimo l'on. Ezio Maria Gray alla presenza del R. Ministro d'Italia e di larghe rappresentanze di tutti i fasci dei cantoni di Berna, Soletta, Friburgo, Neuchatel radunati nella sede della regia delegazione. A Ginevra ha tenuto il discorso ufficiale l'on. Carlo Maria Maggi, alla presenza del R. Console generale De Costantini e di tutti i fascisti con alla testa il segretario conte Vinci. A Coira oratore è stato Curzio Malaparte, direttore della stampa, che ha tenuto una brillantissima orazione alla presenza delle R. Autorità consolari, del locale fascio, della colonia italiana e di rappresentanze dei fasci di Davos e di Saint Moritz. Un altro vibrante discorso Curzio Malaparte ha poi tenuto a Zurigo alla presenza del R. Console generale comm. Bianchi. A Bordeaux i fascisti i combattenti, il fascio femminile e i gruppi giovanili, nonchè larghe rappresentanze giunte da Aroudy, Limoges, Mont De Marsan, Teau, Cognac riuniti in un imponente adunata, hanno ascoltato la calda parola del camerata Gigi Maino alla presenza del R. Console Zanotti Bianco e del segretario di zona conte Fabbri. A Gratz e a Vienna ha pronunziato due splendidissime orazioni l'on. Dino Alfieri alla presenza di imponenti disciplinate masse fasciste locali e convenuti da ogni parte della regione. A Bruxelles ha parlato applauditissimo l'on. Zeno Verga ai fascisti della città e delle regioni vicine. I quali hanno dimostrato ancora una volta di esserepronti di essere compatti agli ordidni della patria fascista. I fuorusciti non hanno mancato di organizzare il solito vile stupidissimo attentato terroristico deponendo una bomba che riuscì fortunatamente del tutto innocua, dinanzi alla sede del fascio. A Lugano la celebrazione della rivoluzione e della vittoria è stata compiuta fra indescrivibile entusiasmo dall'on. Felice Felicioni, alla presenza delle R. Autorità consolari e del segretario del Fascio Roveda. L'on. Felicioni ha anche tenuto un brillantissimo discorso a Locarno dove convennero numerosissimi fascisti e connazionali di Bellinzona e dei dintorni. Dopo l'orazione dell'on. Felicioni, 600 connazionali fascisticamente inquadrati, hanno sfilato in perfetto ordine attraverso la città.

## Da Parigi a Mozambico

QUELIMANE (Mozambico), 5. — L'aeroplano con a bordo gli aviatori Bailly Reginensi e Marsot, è qui giunto alle ore 14. Esso ha così effettuato il collegamento aereo Parigi Mozambico in sette giorni e mezzo. (R. S.)

## Due mila donne "spaccalegna,, fanno sciopero, armate di accetta

COSTANTINOPOLI 5. — Si è avuto oggi in Turchia il primo sciopero di donne, degno di rilievo anche per il modo col quale si è manifestato e la rapidità con cui si è concluso. 2000 donne, che lavoravano come spaccalegna in una foresta presso il Mar Nero, hanno cessato il lavoro, decise ad ottenere lo stesso salario corrisposto agli uomini. Esse si sono riunite a Costantinopoli e incolonnandosi, hanno sfilato agitando mulinare sulla testa la loro accetta. La efficacia di una simile dimostrazione è stata tale che gli impresari hanno immediatamente accordato l'aumento richiesto. (R.S.).

## Un orribile delitto
### Cadavere ritrovato tagliuzzato e senza testa

BELGRADO, 5. — Si ha da Skoplio che è stato arrestato colà un tale Afet Malsan sospettato di aver ucciso Padre Jolasje il cui cadavere orribilmente tagliuzzato con la testa staccata dal busto venne ritrovato nascosto tra i cespugli. Si esclude che l'assassinio sia avvenuto a scopo di vendetta e si ritiene che sia stato commesso a scopo di furto. Altri arresti sarebbero imminenti. (Radio Stefani).

## Audace evasione di un detenuto da un penitenziario francese

PARIGI, 5. — I detenuti della colonia penale di Eises presso Tolosa stavano per ritirarsi nel dormitorio quando lo stabilimento per un corto circuito fu avvolto ieri sera dall'oscurità. Accese le lampade sussidiarie si constatò che un pericoloso delinquente tale Luigi Metaier di anni 22 che doveva scontare una lunga condanna era scomparso. Il detenuto evidentemente era riuscito a raggiungere il tetto e di lì certo munito di guanti per i fili della conduttura elettrica era riuscito a raggiungere il suolo, mettendo poi a contatto i fili che lo avevano aiutato a fuggire. Il delinquente aveva provocato l'interruzione della luce. Finora non è stato ripreso. (R. S.).

## Un parto straordinario
### Sei bambini alla volta!

CITTA' DEL CAPO, 5. — Una giovane donna bianca, ha dato alla luce contemporaneamente 6 bambini, dei quali tre sono morti. (R.S.).

## Uccide la madre per pietà ed è assolto

ORAGUIGNAM, 5. — L'inglese Corbeet comparso davanti ai giurati per avere nel maggio dello scorso anno provocato volontariamente la morte della mamma incurabilmente ammalata di cancro ed in preda ad atroci sofferenze, è stato assolto.

## Due diplomatici russi esercitavano lo spionaggio in Grecia

ATENE, 4. — Il giornale «Eliniki» pubblica il fax-simile di due lettere firmate una da Ustinoff [illegible], all'altro ieri ministro dei sovieti ad Atene e l'altra firmata da Legstay segretario della legazione sovietica. Queste lettere sono redatte in francese e rivelano come i due didplomatici esercitassero lo spionaggio in Grecia anche per conto della Turchia. Anche altri giornali riproducono i testi, mentre al ministero degli esteri dichiar si essere difficile poter credere a simili manovre. Esso ha però invitato la polizia a fare indagini per stabilire la verità.

Alla presenza di varie migliaia di persone il presidente Venizelos ha pronunciato a Cavallo un discorso in cui dopo aver parlato della politica operaia che il governo intende seguire, ha affermato che fra quattro anni la Grecia sarà grandemente diversa da ciò che è attualmente. Nei circoli politici si osserva che l'accoglienza fatta dalla popolazione a Venizelos è assai significante perchè si tratta di una massa di operai sui quali la propaganda comunista lavora attivamente. Coll'occasione il giornale «Patris» parla diffusamente dello spionaggio esercitato da agenti sovietici e afferma che il programma di riorganizzazione della flotta greca fu conosciuto e trasmesso al commissariato degli esteri a Mosca.

## Un parto mostruoso
### Due fratelli siamesi con tre gambe ciascuno!

PARIGI, 5. — *All'Ospedale di "Haid la Chapelle" una donna ha dato alla luce una specie di fratelli siamesi. I neonati però, pur avendo ognuno il proprio apparato digerente, hanno ciascuno tre gambe. La povera donna, appena messo al mondo tale mostruosità, è morta. I neonati invece sono vitalissimi e godono di una salute perfetta. I medici sono indecisi se lasciare o no in vita questo fenomeno umano.* (R.S.).

## Violenta eruzione di un vulcano nel Guatemala
### Vittime e panico

GUATEMALA 5 — Circola voce che a causa della violenta eruzione del vulcano Santa Maria, siano perite parecchie persone. Il fenomeno ha recato gravi danni e il governo ha inviato d'urgenza soccorsi nelle regioni colpite. Grande panico regna fra la popolazione di Guzultenago, ma le ultime notizie dicono che l'intensità della eruzione diminuisce.

Notizie ufficiali confermano che il vulcano Santa Maria che si trova a 110 km. a nord ovest dalla capitale, ha improvvisamente ripreso la sua attività emettendo abbondanti lave e lapilli. I danni materiali sono ingenti e si deplorano vittime umane. I morti sinora accertati ascendono a 20. (RS).

## Tre uccisi dal treno
### causa l'infuriare d'una tempesta

VIENA 5. — *Nei pressi di Scheifling (Stiria) è avvenuta una grave disgrazia. Tre persone sono state investite da un treno e uccise sul colpo. Si ritiene che i tre disgraziati, causa la violenta tempesta, non abbiano udito il segnale della locomotiva.* (Radio Stef.).

## Scontro ferroviario in Jugoslavia
### Tre vittime e venti feriti

LUBIANA, 4. — Giunge notizia di uno scontro ferroviario tra l'oriente express e un treno merci. Si deplorano 3 morti e 20 feriti. Mancano maggiori particolari.

## I records fatali!
### Muore dopo 65 giorni di digiuno

LONDRA, 5. — *Mandano da Bleskpool che il digiunatore italiano Riccardo Sacco che si prestava ad un'esperimento di digiuno era arrivato al sessantacinquesimo giorno senza toccare cibo, ma il record gli è riuscito fatale perchè l'infelice è morto proprio allora per denutrizione.* (R. S.).

## Si lancia dall'aeroplano da 2600 metri di altezza

BERLINO, 5. — *Telegrafano da Lipsia che l'aviatrice Giuseppina Caar si è lanciata da un'aeroplano in volo munita di paracadute dall'altezza di 2600 metri. L'aviatrice ha pertanto battuto il record femminile di discesa con paracadute.* (R. S.).

## Le truppe di Nanchino hanno subito una grave disfatta

SCIANGAI, 5. — *Notizie da Hanchow dicono che le truppe di Nanchino hanno subito una grave disfatta. La battaglia con le forze dei ribelli si svolge nei pressi di Lachokou. Giungono anche informazioni che i soldati governativi si arrendono molto volentieri a quelli del generale Feng-Ju Ciang. Anche da altre fonti si segnalano defezioni delle truppe nazionaliste.* (R. S.).

## Volo notturno del grande dirigibile inglese
### Danni nell'atterraggio

LONDRA, 5. — Dopo 10 ore di perfetto volo, il dirigibile R. 101 è rientrato alla sua base di Cardington. Nel momento dell'atterraggio si è verificato un lieve guasto, a una conduttura d'acqua subito riparato. Il gigantesco dirigibile faceva per la prima volta una prova di volo notturno e ha sorvolato l'isola di Wight.

ALTRI ATTENTATI DEGLI ANTIFASCISTI

## Una bomba esplosa davanti la casa italiana di Monaco

MONACO PRINCIPATO, 5. — *Ieri alle 21.50 una bomba è esplosa davanti alla casa italiana, luogo di riunione degli italiani fascisti. Non vi sono vittime, ma i vetri e le porte sono rimasti spezzati. Il signor Piette Ministro di Stato, il giudice istruttore e il capo della sicurezza Monegasca si sono recati sul luogo.*

## Drammatica scena a Friedrichshafen all'atterraggio del "Graf Zeppelin,,
### Cinque uomini sollevati dal suolo
### Uno di essi precipita sfracellandosi

BERLINO, 5. — *Un fatto drammaticissimo è avvenuto a Friedrichshafen, nel momento in cui il dirigibile "Graf Zeppelin" stava per prendere terra. L'aeronave aveva compiuto felicemente una crociera sopra la Germania Meridionale ed al suo arrivo assisteva molto pubblico. Mentre le corde calate da poppa venivano afferrate da cinque persone per eseguire la manovra di atterraggio, lo "Zeppelin" si liberò improvvisamente di troppa zavorra, ciò che gli fece fare un'immediato sbalzo in aria. I cinque uomini che erano attaccati alle corde furono pertanto sollevati di peso. Due di essi con prontezza di spirito mollarono la fune spiccando un salto e salvandosi. Altri due, dob uoni acrobati, riuscirono ad arrampicarsi fino alla navicella del dirigibile dove furono accolti sani e salvi. Il quinto invece, giunto ad una quindicina di metri di altezza, tra il raccapriccio dei presenti si lasciò andare nel vuoto, precipitando al suolo dove rimase sfracellato.*

*Dopo pochi minuti, ripresa la sua manovra, il dirigibile ha toccato terra senza riportare danni. L'accidente ha suscitato una impressione generale sia tra i passeggeri dello "Zeppelin" che nella folla che assisteva alla manovra di atterraggio.* (R. S.).

## La Camera dei Comuni e la disoccupazione inglese
### Un grande piano di lavori

**LONDRA, 5. — La seduta di oggi alla Camera dei Comuni è stata di una certa importanza anche perchè era la prima alla quale assisteva il premier dopo il suo viaggio in America. Mac Donald è stato fatto segno ad accoglienze cordiali. Una parte della seduta è stata occupata dalla attesa relazione di Thomas intorno all'opera svolta dal partito labourista per tentare di risolvere il preoccupante problema della disoccupazione. Il Ministro ha tenuto però a mettere in rilievo che non si tratta di un problema che si possa risolvere con la bacchetta magica. Il Governo è stato autorizzato alla spesa di 11 milioni di sterline per procurare il lavoro a mezzo milione di disoccupati ed è poi previsto un nuovo stanziamento di 10 milioni di sterline. Sono stati approvati anche altri progetti per lo sviluppo della rete ferroviaria.**

**Thomas ha tenuto a ribadire il concetto che egli vede la soluzione del problema nello stimolare le industrie ed i commerci per i quali il gabinetto molto si adoperato. Ha descritto poi gli sforzi fatti per venire in aiuto dell'industria cotoniera Il ministro si è dilungato ed enumerare tutti i lavori approvati nel campo ferroviario, elettrico e telefonico e tutti quelli che spera possono essere attuati. Fra questi è il progetto di un ponte sullo Zambesi in Africa che indirettamente, darebbe occupazione a circa 50 mila inglesi. Il totale di tutti i lavori aderenti ammonterebbe ad una spesa di 42 milioni di sterline. Thomas ha anche diffusamente riferito intorno al suo viaggio nel Canadà, assicurando che da esso deriverà un aumento delle esportazioni inglesi, specialmente per il carbone e l'acciaio. Per il carbone nel prossimo anno i produttori inglesi avranno difficoltà di far fronte alle richieste.**

## Per la Legione dei Mutilati

Il Commissario della Sezione Mutilati avv. Domenico Margarita ci comunica:

Presi accordi con il Comando della 63.a Legione M. V. S. N. per quanto riguarda la costituzione della X. Legione dei Mutilati porto a conoscenza che tutti i Mutilati quali non abbiano mutilazioni tali che sono di grave impedimento al servizio nella M. V. S. N. e che intendono far parte della X. Legione Mutilati dovranno entro il 10 novembre p. v. presentare regolare domanda alla Sezione Provinciale di Udine Palazzo del Combattente Piazzale 26 Luglio corredata dal certificato di buona condotta rilasciato dal Podestà.

Sono dispensati da presentare la domanda coloro che sono iscritti al P. N. F. che già fanno parte di Reparti della Milizia.

Alla Sezione di Udine dovranno pervenire le domande di tutti i Mutilati della Provincia anche se dipendenti da altre Sezioni.

Possono presentare domanda anche i ferrovieri, postelegrafonici purchè non siano iscritti nelle milizie speciali ferroviarie o postelegrafoniche.

Scaduto il termine del 10 novembre le domande che dovessero pervenire in ritardo saranno inesorabilmente respinte.

**MUZZANA DEL TURGNANO**

### Decesso

**Ieri seguirono a Castelgandolfo i funerali del compianto signor Vincenzo Candotti da Muzzana del Turgnano, spentosi all'età di 80 anni dopo breve e penossissima malattia. La salma dalla Piazza Cavallotti percorse la via principale del paese fino alla chiesa ove si celebrarono le esequie. La bara era seguita dai figli Ettore e Dolores, dai cognati, amici e vari conoscenti. Si notarono varie corone e mazzi di fiori freschi. Condoglianze vivissime.**

# Altra Cronaca Provinciale

**CIVIDALE**

## La storica data della vittoria

Fra le date storicamente più sacre alla nostra Patria dilettissima, è certamente quella che ricorda la storica Vittorio di Vittorio Ven.; e va rammemorata in eterno, come quella che scacciava per sempre lo straniero dal sacro suolo d'Italia. Perenne devozione e riconoscenza gl'Italiani devono agli Eroi che per salvare e redimere le Terre nostre e per la grandezza e la piena indipendenza e libertà della Nazione, sacrificarono la loro vita. Perciò festeggiamo in letizia e con orgoglio la ricorrenza radiosa. Questo sente e pensa il popolo — e sopratutto il popolo friulano che le ansie, i patimenti e dolori della guerra conobbe e li divise giorno per giorno con l'esercito.

Il Podestà dott. Giuseppe Mulloni ha pubblicato un nobilissimo manifesto, il Segretario Politico e Associazioni Combattentistiche avevano fatto pur esse speciali inviti; e tutti vi hanno corrisposto con nobile slancio, sfidando il tempo perverso.

Dagli uffici pubblici e dalle case private sventolava il simbolo Nazionale. Il Largo Boiani, località prescelta per l'adunata, si è venuto affollando di autorità e di associazioni con bandiera. Ecco formarsi il corteo. Lo precede la banda musicale degli Orfani di Guerra di Rubignacco e del Comune, il Battaglione del 2.o Fanteria, Balilla e Piccole Italiane, scolaresche del R. Convitto, del Ginnasio, della R. Scuola di Avviamento al Lavoro, della R. Scuola Professionale e delle Scuole Comunali con i Presidi e tutto il Corpo Insegnante e le rispettive bandiere, tutte le autorità locali con a capo il Podestà dott. Giuseppe Mulloni ed il Segretario Politico sig. Gabriele Gabrici, Militi Nazionali, RR. Carabinieri, Finanza e Alpini al comando dei propri Ufficiali, bandiere e gagliardetti; del Comune, dal Fascio, dei Combattenti, dei Mutilati, degli Alpini, delle Cravatte Rosse, della Società Operaia, del Tiro a Segno, dei Balilla, degli Avanguardisti, degli Studenti, e altre ancora con le rispettive rappresentanze e numerosi aderenti.

Le Bande suonavano l'inno del Piave. Il corteo si diresse al Monumento ai Caduti, dove, mentre tutti i vessilli s'inchinavano in atto di omaggio, è deposta una corona di alloro offerta dal Comune. Una è quindi portata alla Caserma Luigi Zucchi, per gli Eroi Alpini ed altre ancora quale tributo di riconoscenza e di onore ai Fascisti ed ai Combattenti — sempre sotto una pioggia copiosa e uggiosa. Il corteo ritorna al Largo Boiani dove si scioglie mentre le campane delle Chiese suonavano a festa... Alla sera tutti gli uffici pubblici vennero illuminati.

## Il Fascio di Cividale ai Camerati scomparsi

L'Ufficio Stampa del Fascio di Cividale ci comunica in data 2 corr.:

Ieri alle ore 14 il Segretario Politico e gli iscritti a questo Fascio si recarono al Cimitero di Cividale a deporre, con sentimento fraterno, delle corone di fiori sulle tombe dei loro camerati scomparsi.

Il Segretario Politico, li chiamò tutti per nome, e così come sono sempre vivi nel nostro ricordo, risposero per essi «Presente» i loro compagni di fede, visibilmente commossi del rito semplice ed austero.

**REMANZACCO**

Nella Famiglia Farra-Marzuttini vige da parecchi anni una cara, nobile tradizione, fondata sul culto dei trapassati benemeriti e sul sentimento della pietà. Nell'anniversario della Vittoria e della Liberazione quella Famiglia vuole che al giubilo della Nazione partecipino anche i poveri i derelitti del Comune, offrendo loro un buon pranzetto; e questo fa per onorare tre illustri patrioti che le famiglie stesse e la Piccola Patria onorarono con l'ingegno e col braccio e con la dedizione completa di sè alla grande causa nazionale. Sono essi: Federico Farra, il cospiratore impavido contro l'aborrito dominio straniero; Giuseppe Marzuttini, garibaldino valoroso e indomito; il dr. Carlo Marzuttini pure combattente con Garibaldi, e che nel 67 fu tra gli eroi di Porta S. Paolo a Roma, mentre, tornato nella sua città, spese la sua vita nell'apostolato per ogni opera buona, massima a favore dei piccoli, così da essere chiamato il papà dei bambini. Ben degni di affettuosa onoranza, i tre spiriti eletti! e degni, sopratutto, di essere ricordati con opere di bontà!

E così, anche quest'anno, la famiglia Farra Marzuttini, nell'anniversario della grande e gloriosa Vittoria che pose fine alla secolare lotta fra l'impero austriaco e l'Italia, offerse ad una ottantina di poveri di Cerneglons il pranzo tradizionale. Si abbia in cambio le benedizioni dei beneficati!

**TARCENTO**

### Il nuovo Commissario Prefettizio

**3. — S. E. il Prefetto gr. uff. dottor Motta ha nominato Commissario Prefettizio del Comune di Tarcento, il colonn. cav. Vincenzo Armellini, avendo l'attuale Commissario, Vice Prefetto comm. Spasiano, degnamente e con generale soddisfazione ultimato il mandato affidatogli di unificare col Capoluogo di Mandamento i limitrofi Comuni di Segnacco e Ciseriis.**

### Il commiato del comm. Spasiano

**L'Ill.mo Vice Prefetto comm. Edoardo Spasiano, già benemerito Commissario di questo Comune, nel prendere commiato dalla cittadinanza, ha fatto affiggere il seguente manifesto:**

**«Sistemati i servizi amministrativi dell'ampliato Comune di Tarcento; risoluti o avviati a sicura soluzione i principali problemi che interessano la vita e l'avvenire della graziosa vostra cittadina; migliorati i suoi servizi pubblici, lascierò tra giorni l'Amministrazione del Comune consegnandola all'amministratore prescelto da S. E. il Prefetto della Provincia.**

**«Soddisfatto dal dovere compiuto e lieto dei risultati raggiunti, prendo pertanto commiato da Voi rivolgendovi il mio cordiale saluto ed inviando il mio ringraziamento a quanti di voi vollero prestarmi la loro collaborazione nell'interesse di questa Cittadina alla quale auguro la migliore prosperità ed il più lieto avvenire».**

**MARTIGNACCO**

## Battaglia del grano

A fianco dell'opera fervente di tutti gli agricoltori, per migliorare ed intensificare le colture in genere ed in speciale quella del frumento, lavora la Commissione comunale qui istituita e della quale fanno parte le persone che all'entusiasmo, uniscono la competenza. Detta commissione ha iniziato i suoi lavori ed ha stabilito le norme per il concorso granario comunale.

I premi sono i seguenti: Uno da L. 200, uno da 150 e due da 100, con diploma e tutti tre di primo grado — tre premi da L. 80 e quattro premi da L. 50 con diploma di secondo grado — dieci diplomi di terzo grado.

### Esito felice della Festa del Fiore

Per merito speciale del personale insegnante e per il sentimento filantropico che anima questa popolazione, anche nel nostro capoluogo e nelle frazioni, la festa del fiore ebbe il risultato sperato. La somma completa raccolta dalle squadre di piccole Italiane e Balilla, dagli esercenti, nelle scuole, ammonta a lire 683.20, così suddivise:

Martignacco: capoluogo L. 302.75 — Ceresetto 106.95 — Torreano 88.15 — Nogaredo 170.35 — Faugnacco 15.

**PORDENONE**

### Gli uffici di redazione a Pordenone

de «La Patria del Friuli» e de «La Tribuna» di Roma sono presso il sig. Adami Cornelio Piazza S. Marco 20 (di fronte al Duomo) ove si ricevono abbonamenti ai predetti giornali.

### Commemorazione al Saluzzo

L'anniversario della Vittoriosa festa che pel Reggimento Saluzzo si festeggerà anche quest'anno il 5. Così oggi, martedì, seguiranno nella Caserma del Saluzzo varie cerimonie. Nel pomeriggio si svolgeranno gare ippiche di ufficiali, sottufficiali e soldati, con bellissimi premi a vincitori; e alla chiusura, vi sarà un ricevimento dagli invitati, offerto dagli ufficiali del Reggimento.

### Cose della Sezione del C. A. I.

Ci comunicano:

Su [illegible] riconoscenza dei Soci che il Consiglio Direttivo della Sezione di Pordenone per il 1930 resta così fissato: Presidente Tallon ing. Arrigo; Vice presidente Tomiolo dott. Valentino; Segretario Milanese Luciano; V. Segretario Polo Agostino; Cons. Direttivo Sede Sociale Puiatti ing. Angelo; Marchi Gino, Bò dott. Antonio, Maddalena Francesco, Beraaga Mario consiglieri; Santin geom. Enrico, Zotti Renato, Furlan geom. Luigi consiglieri ispettori dei rifugi; Cons. Direttore Biblioteca s. Pagamuzzi prof. Ettore; Cons. Direttore uff. Stampa Asquini dott. Giorgio; Cesa de Marchi prof. Vittorio, Tamai rag. Arturo Consiglieri revisori dei conti; Delegati all'assemblea: Pisenti on. Piero, De Carli on. Nicolò, Presidente della Sottosezione di Sacile Granzotto Lorenzo.

## Muore per tetano

Alla sedicenne Tarsilla Martin di Pietro di Cecchini ieri l'altro in seguito alla ferita ad un piede procuratale da una [illegible] si sviluppava il tetano. In poche ore la poveretta decedeva!

**CODROIPO**

### Scontro automobilistico

**Domenica, verso le ore 10, l'egregio dr. Ernesto Ballico, mentre usciva dal Dispensario Antitubercolare con la sua 509, veniva investito da un'altra macchina portante la targa 454 PD L'investimento fortunatamente fu senza gravi conseguenze.**

**La causa devesi attribuire alla macchina PD che proveniva da Codroipo, e che è di proprietà di un certo signor Cecuto. Essa andava a fortissima velocità e causa il tempo piovoso il conduttore non vide la macchina del dott. Ballico che usciva dalla strada che conduce al Dispensario, se non quando essa era in mezzo alla strada. Il Cecutto sterzò un primo tempo verso la sinistra sperando passare per quella parte, poi visto che il dott. Ballico si portava alla sua destra sterzò a sua volta dalla parte opposta, ma essendo già vicino, investiva la macchina nel mezzo della strada, proiettandola a mezzo giro su se stessa.**

**La portella della macchina s'aprì e il colpo fece sbalzare il figlio del dr. Ballico Marino a quache metro più innanzi senza procurargli la minima lesione. Così pure il dr. Ballico se la cavò solamente con un po' di paura. Anche le persone che si trovavano sull'altra macchina non ebbero nessuna conseguenza.**

**La macchina investitrice riportò la rottura sinistra del paracolpi, la storsione dell'asse sinistra anteriore ed ammaccature al parafango.**

**La macchina del dott. Ballico invece subì gravi avarie: dal forte colpo ebbe la rottura dell'asse di trasmissione, storsione delle balestre, asse posteriore ed avaria alla carrozzeria.**

### La manifestazione sportiva ancora rinviata

**Il tempo pessimo ha impedito domenica anche lo svolgimento della grande manifestazione sportiva indetta dal Dopolavoro Sportivo locale a beneficio della Casa di Ricovero ed Infermeria. Fu rinviata a data da fissarsi.**

**I campionati speciali invece avranno luogo in una prossima domenica.**

**SACILE**

### Una sala al nome di Damiano Chiesa

Sabato, con il treno delle 11.18 proveniente da Venezia, è qui giunta la madre del Martire trentino Damiano Chiesa. A riceverla alla stazione, oltre le autorità cittadine, vi erano le Piccole Italiane.

La madre del grande martire, accompagnata poi dal molto reverendo Don Carlo De Nardi, si recò nel vicino Francenigo, per inaugurare, nell'anniversario della Vittoria, una sala, intitolata al glorioso martire suo figlio, nonchè ad inaugurare la Casa dei Balilla.

# CRONACA CITTADINA

## Anno VIII
### L'inizio delle opere pubbliche in Friuli

*Oggi in tutta la provincia si sono iniziate le opere pubbliche che sono comprese nel vasto programma per l'anno VIII.*

*Le opere maggiori che dipendono dal Genio Civile, sezione di Udine, sono le seguenti:*

*Difesa sulla sinistra del Fiume Tagliamento a Camino di Codroipo. Importo dei lavori lire 143.500, operai che hanno iniziato il lavoro N. 19.*

*Rialto rivestimento arginatura sulla sinistra del Meduna a Murlis; importo dei lavori lire 190 mila.*

*Costruzione arginatura sulla sinistra del Tagliamento fra i picchi e il canale navigabile Venezia-Grado. Importo dei lavori lire 1.780.000, operai oggi assunti N. 65.*

*Sistemazione arginatura del Fiume Meduna, dalla ferrovia Udine-Treviso alla confluenza col Livenza. Importo dei lavori lire 452 mila. Operai oggi assunti N. 30.*

*Arginatura del Torre da Remanzacco al Ponte di Butirio sulla destra. Importo dei lavori lire 500 mila. Operai N. 100.*

*Completamento dei lavori di sistemazione definitiva della arginatura sulla sinistra del Tagliamento fra i cippi 88 e 93. Importo dei lavori lire 200 mila, operai N. 52.*

*Compimento argine sulla sinistra del Meduna fra i cippi 27 e 30, lire 56 mila.*

*Costruzione di difese in sasso sulla sinistra del Livenza di fronte a Biliana. Importo dei lavori lire 118.500. Operai impiegati N. 15.*

***

*Il Genio Civile, sezione di Tolmezzo, ha iniziato stamane alcuni lavori di sistemazione montana, e la costruzione della strada da Chiusaforte a Nevea, strada che verrà poi proseguita sino al Predil.*

*Per questa importante arteria stradale i lavori saranno condotti in un primo tempo sino a pian della Sega.*

*Infine l'Azienda Autonoma della strada, il giorno 8, aprirà l'asta, per la costruzione della nuova strada alpina da Timau al Passo di Monte Croce Carnico, per un importo di otto milioni di lire.*

*Come si vede l'anno VIII sarà dei più fecondi per il nostro Friuli, mercè le illuminate provvidenze del Governo Nazionale.*

### Costituzione della Corte Federale di disciplina

**Secondo le norme sancite dallo Statuto del P. N. F. il Segretario Federale con deliberazione odierna ha costituito la Corte Federale di Disciplina, che rimane, pertanto così composta:**

**Presidente di diritto: Segretario Federale — Vice Presidente: dott. Enrico Preindl — Membri effettivi: on. Nicolò De Carli — Console Mario Morgantini — Console Alberto Liuzzi — co. Arbeno d'Attimis — dott. Filippo Allatere Membri supplenti: dott. Giacomo Luchini, avv. Rinaldo Accordini — Segretario: Camillo Zambruno studente universitario.**

**La Corte è convocata presso la Segreteria Federale per il giorno di sabato 9 novembre p. v. alle ore 17.**

### P. N. F.
### Federazione Provinciale Friulana
#### Commissione Amminist. e di vigilanza preposta agli uffici di collocamento

In base al disposto dell'art. 3 del R. D. 6 dicembre 1928 N. 3222 per l'attuazione del R. D. 29 marzo 1928 N. 1003 sulla disciplina nazionale della domanda e della offerta di lavoro è stata testè nominata dal Ministero delle Corporazioni, la Commissione Amministrativa e di Vigilanza preposta agli Uffici di Collocamento, per la mano d'opera agricola.

Detta Commissione, composta per la Provincia di Udine dalle seguenti persone:

Co. dr. Raimondo de Puppi, Segretario Federale, Presidente — dr. Urbano Caporini, agr. Luigi Freschi, per la Federazione Fascista degli Agricoltori; sig. Filomeno Vitale, per l'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, è stata insediata dal Segretario Federale sabato 2 novembre u. s. alle ore 15, presso la Federazione Fascista.

La Commissione ha deliberato di costituire subito l'Ufficio Provinciale di Collocamento con sede in Udine in attesa di nuove disposizioni che il Ministero delle Corporazioni dovrà impartire per la costituzione degli Uffici di Collocamento periferici.

La Commissione ha inoltre approvato il bilancio preventivo 1929-30.

#### CAMBIALE RINVENUTA

Una cambiale, rinvenuta alla fine dello scorso ottobre, trovasi depositata presso la R Questura. L'interessato sa dove rivolgersi.

#### NOZZE

Ieri mattina il signor Francesco Cogolo, perito chimico della nostra città, impalmava la buona e gentile signorina Laura Lucca, figlia dell'egregio signor Albino.

Testimoni all'atto nuziale furono i signori Giovanni e Francesco Cogolo. La cerimonia si svolse nella chiesa della Pietà, celebrante il Parroco don Paolino Urtovich che funzionò anche da ufficiale dello Stato Civile. Egli rivolse opportune e cordiali felicitazioni alla giovane coppia. In casa della sposa venne offerto un signorile rinfresco durante il quale furono pronunciati indovinati brindisi.

Moltissime le corbeilles e i doni offerti dagli amici e parenti. Agli sposi, partiti per un lungo viaggio di nozze i nostri migliori auguri, alle rispettive famiglie, vivissime felicitazioni.

## Per la Festa del Fiore
### I primi risultati

(I. Elenco) - All'Ufficio Provinciale della Festa del Fiore hanno finora comunicato l'esito della manifestazione antitubercolare svoltasi il 27 e il 28 ottobre u. s., e versate le somme raccolte, i seguenti Comuni:

Aiello L. 463.15 (percentuale per abitante L. 0.25) — Artegna L. 432 (perc. li. 0.06 — Aviano L. 665.55 (perc. 0.05) — Azzano X. L. 918.20 (perc. 0.08) — Bicinicco L. 247.35 (perc. 0.12) — Campoformido L. 372.70 (perc. 0.11) — Casarsa L. 1101.80 (perc. 0.18) — Chiusaforte L. 147.20 (perc. 0.05) — Colloredo di Montalbano L. 812 (perc. 0.24) — Cordenons L. 2000.35 (perc. 0.22) — Fanna L. 850 (perc. 0.23) — Fontanafredda L. 404.20 (perc. 0.05) — Forni di Sotto L. 232.45 (per cent. 0.09) — Ioannis L. 145.80 (perc. 0.20) — Ligosullo L. 103 (perc. 0.20) — Maniago L. 279.15 (perc. 0.04) — Manzano lire 457.20 (perc. 0.12) — Moggio Udinese lire 889.10 (perc. 0.19) — Mortegliano lire 500 (perc. 0.09) — Nimis L. 700 (perc. 0.12) — Osoppo L. 410 (perc. 0.12) — Pasiano di Prato L. 423.95 (perc. 0.11) — Polcenigo L. 803.55 (perc. 0.12) — Porpetto L. 553.85 (perc. 0.22) — Povoletto L. 726.95 (perc. 0.17) — Ragogna L. 590.55 (perc. 0.10) — Remanzacco L. 403 (perc. 0.10) — S. Daniele Friuli L. 1737.95 (perc. 0.20) — Sacile L. 872.60 (perc. 0.09) — S. Giorgio della Rich. L. 711.60 (perc. 0.13) — S. Pietro al Natisone L. 525 (percentuale 0.18) — Stregna L. 45 (perc. 0.02) — Tecor L. 430.20 (perc. 0.12) — Trasaghis L. 209.10 (perc. 0.03) — Vallenoncello lire 350.25 (perc. 0.20) — Villasantina lire 456.55 (perc. 0.25) — Vivaro L. 500 (percent. 0.58) — Campolongo al Torre Lire 515.35 (perc. 0.29) — Totale L. 22.016.55.

L'Ufficio Provinciale Ordinatore della Festa prega vivamente, a nostro mezzo, tutti i Comitati Comunali, di versare con la massima sollecitudine, e in ogni caso non più tardi di sabato 9 corrente, le somme raccolte.

## Simpatico raduno di ex combattenti

**Ieri sera, per ricordare la data del 4 novembre, quarantasette ex combattenti si sono riuniti a fraterno banchetto nella Trattoria «Alla buona vite». La bella adunata riuscì magnificamente.**

**I convenuti rappresentavano tutte le armi e prima di sedere a tavola, su proposta di un vecchio scarpone, tutti si alzarono per un minuto di raccoglimento dedicato ai morti per la nostra amatissima Patria.**

**Seguì il lieto simposio, fra la più grande cordialità, ed è utile dire che terminò coi canti delle migliori villotte friulane, canzoni di guerra, primeggiando fra tutte «Stelutis Alpinis» dell'indimenticabile maestro Arturo Zardini.**

**La serata, la quale, come nei decorsi anni fu organizzata dallo scarpone Remigio Del Toso, lasciò in tutti il più caro ricordo, si protrasse fino alla mezzanotte e finì con indovinati brindisi al Re, al Principe Umberto ed a Benito Mussolini che con tanta energia e ferma mano, guida l'Italia verso i suoi grandi destini.**

**Non va dimenticato il trattore signor Gisulfo Zamparini che come sempre, servì una cena degna di qualsiasi primario albergo.**

**I convenuti non si dimenticarono dei sofferenti e venne raccolta una piccola somma a scopo di beneficenza, che verrà versata oggi a «La Patria del Friuli».**

#### LA LOTTERIA DI SAN OSVALDO

Domenica scorsa nella Frazione di San Osvaldo alle ore 16 alla presenza di un delegato della R. Questura e di una gran folla di gente ebbe luogo una lotteria a beneficio della Chiesa con un unico premio. Fu estratto il N. 118. Il vincitore è obbligato a ritirare il premio entro il giorno 10 corrente mese; in caso diverso, il premio rimane alla Commissione della Chiesa.

## NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

### Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ISTITUTO TOMADINI. — In morte di Giacomo Malagnini, per onorarne la memoria: Italia Pettoello e figli 100, Famiglia Vittore Cosattini 50.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Giacomo Malagnini: Innocente Lizzi e famiglia 20, Italia Toppani ved. Cella 100, rag. cav. Innocente e Teresina Toppani 30, Silvio, rag. Nello, Anna e Tito Toppani 25 — Per commemorare il giorno della Vittoria: Enrico De Vit 15.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — Per commemorare il giorno della Vittoria: Enrico De Vit 15 — In morte di Giacomo Malagnini: Famiglia Vittore Cosattini 100.

TEMPIO CADUTI — Per commemorare il giorno della Vittoria: Enrico De Vit 15.

ORFANE DI VIA REVIS. — In morte di Giacomo Malagnini: Ditta Cera Franzolini De Reggi 15.

DAME CARITA' CHIAVRIS. — In morte di Giacomo Malagnini: Famiglia Vittore Cosattini 100.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Giacomo Malagnini: Famiglia Vittore Cosattini 50.

### Nelle organizzazioni giovanili fasciste della frazione di Rizzi
#### PATRIOTTICA CERIMONIA

Domenica, alle ore 15, nella sala del Dopolavoro di Rizzi - Colugna si è svolta la inaugurazione dei gagliardetti della 26.a Centuria Balilla e delle Giovani Italiane.

Presenziarono alla cerimonia — che causa la pioggia incessante, non potè avere svolgimento sulla Piazza dei Rizzi — oltre a molti frazionisti, il Podestà di Udine on. co. di Caporiacco; il Vice Podestà dott. co. Gropplero; il Podestà di Tavagnacco geom. Cantoni; il console cav. uff. Leskovic consultore anziano della Consulta di Udine e sig. Gos della medesima; l'ing. Carli per l'O. N. B. col segretario rag. Fumei; la signora Pischiutta delegata provinciale dei Fasci Femminili; la signora Pedrazzini delegata provinciale delle Piccole Italiane, la signora D'Arienzo per le fasciste di Udine, la signora Stein segretaria delle Piccole Italiane di Rizzi - Colugna, cav. uff. rag. Luigi Bon; Agostino Picilli capo rione del sesto Sestiere; Marcello Bettuzzi; dott. Tomadoni medico di Tavagnacco, ed altri.

La madrina del gagliardetto delle Giovani Italiane di Rizzi, sig. Giovanna Picilli, nell'affidare l'emblema alla piccola alfiera, disse espressioni patriottiche, ricordando anche l'alto significato di esso. Altrettanto fece la madrina signora Angelia Feruglio, nel consegnare il gagliardetto alla 26.a Centuria Balilla.

La benedizione dei gagliardetti fu impartita dal Vicario di Colugna.

Parlarono ancora la signorina Stein e il signor Rizieri Gos e infine, delegato dal Podestà on. di Caporiacco, pronunciò uno smagliante e patriottico discorso il vice podestà co. Giovanni Gropplero, applauditissimo dai presenti.

Dopo la cerimonia fu servito alle autorità, alle Giovani Italiane ed ai Balilla un rinfresco.

Durante lo svolgimento della festa la brava banda di Colugna ha suonato inni patriottici.

#### CORSI SERALI DI LINGUA TEDESCA ED INGLESE

La Presidenza del R. Istituto Tecnico di Udine comunica:

Le iscrizioni ai corsi serali bisettimanali di lingua tedesca sono ancora aperte e si ricevono presso la segreteria dell'Istituto. Le lezioni incominciano questa sera alle ore 20.30.

— Sono aperte, da oggi, presso la segreteria stessa, le iscrizioni al corso serale bisettimanale di lingua inglese. Per l'iscrizione al primo corso non è necessario presentare titoli di studio. Il corso è della durata di due anni; al termine del secondo anno coloro che superano gli esami avranno un diploma rilasciato dal Ministero dell'Educazione Nazionale. Le lezioni avranno inizio il giorno 15 novembre alle ore 20.30: termineranno nella prima quindicina di maggio. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto Tecnico.

### Caccia a cavallo

Giovedì passato, con tempo coperto e terreno buono, si è svolta la seconda caccia a cavallo indetta dal Reggimento Monferrato. L'appuntamento era fissato a Godia.

Fungeva da «meester» il maggiore Strada, nob. Enrico.

Seguivano il master il sig. generale Giubbilei comandante il 2. Comando Superiore di Cavalleria, col maggiore Benini e capitano Andreotti Loria; il conte De Lazara; il sig. Kechler; il prof. Lovera; il cap. medico Rossi, il cap. Di Janni dell'XI Autocentro, larga rappresentanza del Reggimento Cavalleggeri Saluzzo; delle Guide; del 6.o Artiglieria da Campagna; tutti gli ufficiali del Monferrato col ten. colonnello Dabbeni cav. Ottorino, comandante interinale del Reggimento; il cap. medico dott. Mastrolanni.

All'appuntamento presenziavano la contessa De Lazara, il conte e la contessa Orti Manara; la contessa de Asarta; la signora Rizzo; il maggiore Vi... ed altri.

I cavalieri partiti dai prati ad occidente di Godia, non due riprese veloci di grande galoppo, si dirigevano, per correndo il terreno fra la roggia di Udine e la ferrovia di Gemona, verso Ribis, saltando numerosi ostacoli naturali ed artificiali, larghi fossi, ed attraversando un terreno interessante per vari dislivelli ed alcuni argini.

Attraversato al passo l'abitato di Rizzolo con successivi tre lunghi galoppi a veloce andatura lungo la Roggia di Palma e varcata questa, i cavalieri sbucavano nei prati a sud di S. Bernardo, dove veniva avvistata la volpe (maggiore Martellini) che, dopo un lungo e veloce inseguimento, veniva raggiunta verso Cascina Nuova.

Il «paper» è durato complessivamente un'ora e 20 minuti. Gli onori della coda toccavano al sig. generale Giubbilei.

Dopo la caccia, venne offerto un the sul posto.

Il prossimo appuntamento sarà dato giovedì 28 novembre a Santa Caterina.

### Nuova Società sportiva a Zugliano

Domenica scorsa nella sede della vecchia società del Zugliano, un gruppo di sportivi Zuglianesi si sono riuniti per deliberare la costituzione avvenuta di una nuova società sportiva con la denominazione «Associazione Calcio Zuglianese». Vennero eletti: a presidente effettivo Remoli Massimo; a presidente onorario il Podestà di Pozzuolo sig. Zamparini Florido; a Vice presidente Menazzi Zoilo e Sartori Luigi; a Segretario Pitassi Gino; a Vice Segretario Drigani Vincenzo; a direttore tecnico Fallatti Valerio.

Alla nuova società auguri di lieti successi.



## Alcune note meteoriche sul mese di ottobre

Il mese delle vendemmie è trascorso senza lasciare dietro di se traccia di fatti meteorici di qualche importanza. Degno di nota, fu un movimento tellurico registrato il giorno 13 alle ore 21 e minuti 14 di lieve entità, tanto che fu classificato del grado terzo della scala sismica Mercalli. Questo movimento fu dovuto, causa principale, ad assestamenti sotterranei della zona montana.

Se consideriamo la nebulosità del cielo, da 0 a 10 decimi, avremo che i giorni sereni sono quando la nebulosità non accede ai 2 decimi di cielo coperto, che i giorni misti quando la nebulosità non accede ai 8 decimi di cielo coperto, che i giorni coperti quando il cielo è 9 e 10 decimi coperto. Ora sui 31 giorni del mese di ottobre, avemmo, 9 giorni di sereno, 8 giorni di misto, 14 giorni di coperto. La pioggia questo mese fu copiosa, si ebbero 13 giorni con precipitazioni con un totale di mm. 276,1. Di temporali ne furono solo 2 e poco accentuati. La maggior quantità di pioggia si ebbe il giorno 19 con mm. 122.1 in solo 21 ore. Sono rare piogge così abbondanti in breve spazio di tempo e sono fenomeni pericolosi, perchè le pioggie di tal fatta ingrossano notevolmente e rapidamente i fiumi, dando origine a innondazioni, con rotture di ponti.

La temperatura del mese trascorso non si scostò di molto dalla normale, anzi possiamo dire che fu regolare salvo qualche giornata, come quella del giorno 19, che per effetto della grande quantità di acqua caduta si mantenne quasi livellata sui 15 gradi. Verso la fine del mese invece la temperatura si abbassò notevolmente ed arrivò ad un minimo di quattro gradi segnati il giorno 30. Ciò per effetto delle copiose nevicate verificatesi in alta montagna, e dal vento di tramontana che di conseguenza è sempre freddo. La pressione invece fu molto variabile. Il tempo instabile, e propenso sempre verso la pioggia. A differenza dei mesi di ottobre degli anni decorsi, questo ha avuto poco sole perchè fu rara la giornata che i raggi non venissero nascosti dalle nuvole per ore continue. Dagli annali della meteorologia l'ottobre fu sempre calmo, e non presentò fenomeni importanti ad eccezione del trapasso repentino dal caldo al freddo quasi rigido. Il mese di ottobre è per questa annata un buon indice per l'inverno prossimo che a quanto pare anticipa la sua venuta. Sui vari pronostici fatti, da alcuni giornali, su quello che sarà la prossima stagione invernale, possiamo dire con certezza che l'inverno sarà variabilissimo ed avrà dei giorni rigidi forse maggiori di quelli dell'inverno passato. Confrontando ora i caratteri meteorologici, del mese scorso con quelli passati della presente annata, si può constatare che le anormalità non mancarono mai, in causa della rigidità del mese di febbraio e marzo. Come ad esempio la estate scorsa non fu tanto calda come quella del 1928, anzi possiamo dire fu normale; solo la pioggia mancò per periodi lunghi ciò che fece sentire con maggior peso il caldo. Col mese di ottobre scorso abbiamo iniziato un periodo di tempo instabile, che si prevede piuttosto lungo e senza remore con costante sia pur lieve diminuzione di temperatura. Avremo dei giorni sciroccosi di breve durata, pioggie lente continue, vento forte da nord che ci porterà dei periodi di freddo, abbastanza intenso. In conclusione avremo forti sbalzi di temperatura, finchè giungeremo ad una forte rigidità.

#### CIRCA GLI ORARI FERROVIARI

Il Consiglio dell'Economia comunica.

Un cenno di cronaca comparso nel «Giornale del Friuli» del 1. corr., informa che, secondo una lettera privata diretta all'ing. Fachini dal Direttore Generale delle Ferrovie, non solo è confermata l'andata in vigore col 1. dicembre del nuovo direttissimo che partirà alle 17 da Milano ed arriverà ad Udine alle 24, ma viene assicurata anche la coincidenza a Mestre sia PT. che parte alle 13.40 da Milano, (con arrivo ad Udine alle 21.30 circa), sia col treno di Bologna col diretto della sera per Udine.

**Il Consiglio dell'Economia tiene a far notare che non si tratta di nuove concessioni: l'una cosa e l'altra il Consiglio aveva ottenuto nell'ultima conferenza oraria di Padova, come ognuno ha potuto leggere nei comunicati sull'esito della conferenza stessa, pubblicati nei giornali cittadini del 28 luglio scorso e nel Bollettino Ufficiale del Consiglio dell'Economia, N. 8 de mese di agosto, pag. 4.**

#### IL CONCERTO DELLE «CRAVATTE ROSSE»

Nel dare notizia della celebrazione della Vittoria, tenutasi domenica nella nostra città, abbiamo rilevato l'intervento della brava banda dell'Associazione «Cravatte Rosse in Congedo» e accennato al concerto che essa tenne sotto la Loggia Municipale, dalle ore 11.30 alle 13. Il programma svolto comprendeva, oltre agli inni patriottici, la sinfonia «Gazza ladra» di Rossini — l'atto secondo del «Rigoletto» di Giuseppe Verdi, la sinfonia del «Guglielmo Tell» di Rossini, la Marcia eroica.

L'abilità dei componenti la banda — con tanta valentia istruita e diretta dal maestro Galdino Bernardis — ha reso invero attraente il concerto. Ad ogni esecuzione proruppero gli applausi del folto uditorio e particolarmente rivolti all'egregio maestro.

## Arte e Teatri
### TEATRO PUCCINI
#### Il successo di "Miss Italia,,

La nuova operetta, più che operetta rivista di Lombardo e Cuscinà, ha ottenuto ieri sera pieno successo. Il libretto vuole essere una graziosa presa in giro del mondo cinematografico d'oltre oceano e delle sue celebrità. Interessantissimo il primo atto che ci presenta i grandi divi dello schermo da Charlot, a Harold Lloyd, a Jakie Coogan, Tom Mix, Ridolini ecc.

Sfarzoso, ricchissimo il vestiario, belli gli effetti di luce, musica facile, svelta, insinuante. Grandi applausi a tutti i bravi attori della compagnia Pietromarchi.

Questa sera martedì, la quarta novità della stagione: si rappresenterà «Il Trillo del Diavolo» musica di Cuscinà, parole di Lombardo e Lanocita.

# CRONACA MESTA

## Le estreme onoranze alla salma di Galliano Del Bianco

**Abbiamo già dato notizia della morte, del maggiore macchinista Galliano Del Bianco, nostro concittadino, avvenuta il 26 settembre ultimo scorso, a bordo del piroscafo «Utilitas» durante un viaggio dalla Russia all'Inghilterra, morte avvenuta in seguito a breve malattia.**

**La personalità dell'Estinto appare attraverso la dimostrazione di alta considerazione che la Compagnia di Navigazione «Società Anonima Industria, Armamento di Genova, gli ha prodigato nella luttuosa circostanza, disponendo tutto e senza economie pel trasporto della cara Salma da Londra alla sua città natia.**

**Ricorderemo pure l'interessamento dimostrato dal signor Ernesto Chiesa di Genova, che gli era personalmente amico e compagno di navigazione, il quale si adoperò com'è possibile nella circostanza, con sentito fraterno affetto.**

**La salma giunse a Udine sabato notte. Domenica, alle ore 14, le furono tributate solenni onoranze.**

**Malgrado la torrenziale pioggia, molti ammiratori ed amici formarono un lungo corteo che seguì la cara Salma dalla stazione ferroviaria al Cimitero.**

**Straziata nel suo profondo dolore, seguiva la desolata giovane sposa, circondata dalla madre, dai fratelli, dalle sorelle e cognati dell'Estinto.**

**Dopo la benedizione della salma sul piazzale della Stazione, il corteo mosse verso il Cimitero.**

**Molte e magnifiche le ghirlande, fra le quali quella della vedova; della mamma e sorella Pia; dei fratelli Giordano ed Armando; della sorella Solidea col marito maggiore cav. Aldo Piccoli; della suocera e cognati Mio e Giovanni; dei nipoti Aldo, Luciano, Paola e Faustina; dell'amico Ernesto Chiesa; della Famiglia Chiesa; della Famiglia Bellotto; della Famiglia rag. D'Odorico; della Famgia Toross; della Famiglia Boschetti; della Famiglia Maurich; dell'amico Piero a Galliano Del Bianco; e di Angelo, Assunta e Vanda Ballico.**

**Sul Piazzale XXVI Luglio il corteo sostò ed il signor Giuseppe Maseri, intimo amico dell'Estinto, portò alla salma un nobile commoventissimo saluto.**

**Indi fra la più profonda commozione il mesto corteo riprese il cammino; e al Cimitero seguirono solenni esequie con accompagnamento vocale - musicale. Compiute le quali, la salma fu accompagnata nel luogo d'eterno riposo.**

**Alla desolata vedova, ai parenti tutti, porgiamo le più sentite condoglianze.**

## I funebri dell'industriale Malagnini

Lo si vedeva sempre arzillo e sereno, «sior» Giacomo Malagnini, come chi non è mai nè vuole restare inoperoso. Chi lavora, è tranquillo d'animo ed ilare. Così lui. Non il lungo lavoro, non il cumulo degli anni lo avevano fiaccato o debilitato; d'una attività costante, fino all'ultimo — esemplare. E fu esemplare in tutto: nella rettitudine, negli affetti famigliari, nella bontà, nell'orgoglio di cittadino udinese, di cittadino italiano che ad ogni fortuna della Patria e della sua città gioisce, ad ogni loro dolore vivamente partecipa.

Così lo conobbero i cittadini nella giovinezza, quando era operosissimo conduttore di uno fra i primari negozi locali di commestibili: quello dei Fratelli Malagnini all'angolo di Piazza Vittorio; così lo apprezzarono quando, circa una trentina di anni or sono dotò Marano e il Friuli di una fabbrica di sardine in società col signor Depangher — continuata poi da solo. Casa e negozio, e fabbrica e casa: non perdeva il suo tempo. E' si studiava sempre di far meglio, — nel negozio, rendendolo sempre più decoroso nell'aspetto e più stimato per la qualità dei generi in vendita, nella fabbrica ampliandola, attrezzandola con ogni maggior cura, attalchè i prodotti di essa meritarono sempre maggior credito e consumo e premi.

Vede il contributo della propria operosità scrupolosamente proba quale Procuratore della Ditta Angelo Scaini, e l'animò a promuovere i suoi commerci ed a far sorgere la grande fabbrica dei perfosfati in vicinanza della città, procurando a questa vantaggi materiali e aumentandone la bella fama di onestà nelle industrie.

Giacomo Malagnini fu uno di quegli uomini che, senz'aver avuto parte diretta nella cosa pubblica giovò con l'operosità continuata fino al giorno del suo trapasso e mantenuta sempre sulla via della più squisita rettitudine hanno benemeritato del proprio paese, concorrendo fattivamente al suo benessere e al suo buon nome.

Davanti alla venerata salma di questo lavoratore instancabile e fattivo, c'inchiniamo commossi al mesto saluto estremo. Ai figli e congiunti le nostre condoglianze più profonde.

***

Domenica mattina, alle ore 8, alla lagrimate spoglie, furono tributate le onoranze estreme, semplici per volontà dell'Estinto, ma imponenti per partecipazione di conoscenti ed estimatori.

Niente corone, tranne una palma di fiori freschi, omaggio reverente ed affettuoso degli Agenti della Ditta Scaini. Il mesto corteo mosse da via Treppo n. 33, avviandosi alla Basilica delle Grazie ove si celebrarono le esequie.

Reggevano i cordoni i signori: Guglielmo Scaini, dott. Puica, rag. Vittorio Biancuzzi ed Innocente Lizzi. Seguivano la salma largo stuolo di parenti; gli agenti e dipendenti tutti della Ditta Scaini; numerosi negozianti, commercianti, e cittadini in folla, accorsi per porgere l'estremo saluto al compagno, all'amico caro, al cittadino intemerato.

Dopo le esequie, la salma fu trasportata al Cimitero con la stessa semplicità ed austerità ch'era stata norma di vita per l'uomo laborioso, per il negoziate e l'industriale integerrimo.

### Morto in seguito a caduta

Abbiamo giorni fa, data notizia dell'accoglimento all'Ospedale del pensionato Libero Pellegrini dimorante in via Ronchi, per gravi lesioni al capo riportate cadendo in via Savorgnana.

In un primo tempo si ritenne trattarsi di caduta per ubbriachezza; in seguito fu accertato che il Pellegrini era stato colto, da improvviso malore.

Le condizioni del poveretto andarono sempre più aggravandosi; a nulla valsero le premurose ed intelligenti cure dei sanitari; domenica sera egli cessava di vivere.

Ieri, nel pomeriggio, partendo dal Civico Ospedale, alla compianta salma furono tributate le estreme onoranze.

L'accompagnamento riuscì un largo tributo di affetto all'Estinto che per la sua bontà e rettitudine era conosciuto ed apprezzato assai. Notate le corone di fiori freschi della moglie e figlie, della cognata e nipoti, della famiglia Ceschiutti, del Personale viaggiante delle Ferrovie, della ditta Fattori ecc.

Dietro la carrozza di seconda classe seguivano i nipoti, i colleghi del defunto, (l'Estinto fu per lunghi anni capotreno al Deposito di Udine delle Ferrovie dello Stato) e quindi un largo stuolo di amici e conoscenti. Celebrate le esequie alla Chiesa dell'Ospedale il feretro proseguì fino a Porta Venezia dove il signor Antonio Ballarin, Segretario del Personale viaggiante porse l'estremo saluto all'Estinto e con commossa parola ne rievocò le doti di cittadino e di lavoratore. Indi la bara proseguì per il Cimitero.

Alla vedova, alle figlie e a tutti i congiunti le nostre condoglianze.

#### APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

Ci si comunica:

Si ricorda che giovedì 7 novembre alle ore 20, avrà luogo la consueta predicata per soli uomini nella venerata chiesa dei PP. Cappuccini in Via Ronchi, Centro Cittadino dell'Apostolato.

# Combattenti e popolo di Martignacco celebrano la vittoria

Piove a dirotto. Nondimeno, cerimonie e funzioni commemorative della Vittoria si compiono con unanimità di sentimenti: autorità, combattenti, popolo si raggruppano nella magnifica residenza municipale, ciascuna istituzione attorno alla propria bandiera: Sezioni Combattenti di Martignacco e di Nogaredo di Prato, Cassa Rurale, Circolo Agricolo, Operai Delser, Latteria Sociale, Cooperativa Edili, Scuole di Martignacco, Filarmonica di Nogaredo di Prato; e attorno ai propri gagliardetti della Sezione locale del Fascio, della Sezione Alpini, degli Avanguardisti, dei Balilla, delle Giovani Italiane. Alrti Balilla fanno guardia d'onore al Monumento, altri al Parco della Rimembranza. Capoluogo e Frazioni, con le striscie affisse al muro: Viva il Re! Viva il Duce! Viva i Combattenti, Viva l'Italia! e con le bandiere nazionali spesseggianti, riaffermano che anche il popolo buono e laborioso di questo comune ha nel cuore l'amor di Patria, l'amore pel suo Re Glorioso, la riconoscenza per il magnifico Duce che ha salvato l'Italia.

Mentre avviene il raduno, si svolgono, presenti alcune autorità e la premiata banda musicale di Nogaredo, la cerimonia commemorativa dinanzi ai monumenti nelle due frazioni di Cereseto e di Torreano; a Nogaredo è stata celebrata ieri sera lunedì.

**Nel Capoluogo**

Con qualche ritardo, causato dall'imperversare del tempo, si forma il corteo. Ne fanno parte, tanto per citare qualche nome di autorità: prof. cav. Catalani vicepresidente della Federazione Friulana Combattenti; cav. Alfredo Lizzi presidente della Sezione e cooperativa combattenti di Martignacco, Podestà Tenente colonnello cav. Michele Cauli, cav. Silvio Tirindelli segretario politico, cav. Enea Totis vice podestà e presidente dei Balilla, cav. Monti vicepresidente della Sezione Combattenti di Udine e in rappresentanza della medesima, sig.na Maria Grassi segretaria del Fascio Femminile e dei Balilla, comm. Guglielmo Delser presidente della Congregazione di Carità e della Cucina Economica; Giuseppe Masizzo centurione della M. V. S. N., medaglie argento Giovanni Lizzi e Guglielmo Basso, cav. Giuseppe Gaspardis presidente della Cooperativa elettrica del Ledrut, segretario del Comune Domenico Pelizzoni, Arturo Batello applicato comunale e segretario generale della sezione e cooperativa combattenti locali, Felice Morandini presidente della Cooperativa Edili, Giordano Giuseppini presidente della Sezione Combattenti di Nogaredo di Prato ed altri rappresentanti di istituzioni locali o cospicui cittadini del luogo, ai quali chiediamo venia se non li ricordiamo.

Il corteo attraversa il paese con quest'ordine: Scolaresche — banda di Nogaredo — Fascio — Premilitari — Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale — Associazioni — Autorità — Madri e famiglie dei Caduti — Combattenti — Operai Delser — popolo. Sulla piazza, attende altra folla. Tutti accerchiano l'espressivo artistico Monumento: le autorità salgono sul rialzato che lo estolle maestoso. Piove sempre a rovesci. Impossibili i discorsi. Qualche minuto di silenzioso raccoglimento, mentre quattro combattenti salgono a deporre sul basamento una grande corona votiva e la banda intuona la Marcia Reale. Poi, tutto il corteo e tutto il popolo si dirigono al tempio imponente nella solennità delle sue linee architettoniche.

Commovente la vasta Chiesa gremita di popolo: nel coro, autorità e bandiere e rappresentanze; e nelle tre navate, umili donne e uomini gagliardi e cadenti, bimbe e giovinette e vecchie ricurve. Devotamente ascoltano tutti la Messa e cantano il Te Deum di ringraziamento al Signore e ricevono la benedizione Eucaristica impartita dal Parroco don Costantino Bernardino. Poi si eleva un cantico di bimbi cui si associano anche le vecchierelle, un coro di tutto il popolo invocante... «Benedite, o Signore, noi Vi preghiamo con voci ardenti, benedi i vostri figli nel vostro nome paterno redenti; benedite le nostre famiglie; benedite l'umiliato, il contrito; benedite il peccatore affinchè si converta; benedite il Gran Gerarca protettore del gregge che Voi gli avete affidato; benedite la Patria nostra, l'Italia; benedite chi la regge con sapienza e amore... ».

Questo dice a me il canto di quei bambini, di quelle umili vecchierelle che muovono appena appena le pallide labbra sottili.

**Il rancio**

Usciamo di Chiesa, e ci avviamo alla Cooperativa Combattenti, nella quale si doveva, pure ieri, solennizzare l'apertura della nuova e più ampia sede. Piove sempre... ed è il caso di rifugiarsi al più presto; sale e salette, anditi e corridoi, tutto è d'un subito stipato d'uomini. Oltre al centinaio circa di combattenti inscritti al rancio — raccolti nella sala maggiore del pianterreno, adorna di bandiere e delle effigi di S. M. il Re e di S. E. Mussolini fra bandiere e corone d'alloro e in fronte, di quelli dei marescialli Diaz e Cadorna, v'erano i bandisti di Nogaredo in altra sala pur vasta e alcuni maestri; e una folla di «consumatori» improvvisati venuti per curiosare, per udire.

Il rancio fu consumato col migliore appetito — anche per la sua bontà; una sola protesta fu sollevata: dal prof. Catalani, poichè i cari combattenti di Martignacco avevano promesso «un rancio», ed hanno invece offerto un'ottimo abbondante pranzo.

— Di questi ranci, in trincea non ne capitavano mai! — rileva il chiaro professore nella sua protesta, fra uno scoppio vivissimo e generale d'ilarità.

**Il saluto del Podestà**

Ma procediamo con ordine.

Alle frutta si alza primo a parlare l'illustre colonnello cav. Cauli; e come Podestà di Martignacco e nella sua qualità di combattente, saluta con efficacia il prof. Catalani e lo ringrazia di aver accettato lo invito e di essere venuto a celebrare l'annuale della Vittoria fra i combattenti del suo Comune, lui che ha, come noi guerreggiato combattuto sofferto, lui che in più di noi possiede la grande forza dell'eloquenza ch'esalta e trascina. Chiude alzando il bicchiere al Re, al Duce, alla Patria (entusiastici applausi), e portando un deferente saluto al rappresentante della Federazione Provinciale Combattenti, cav. Monti, con l'augurio ch'essa confederazione, posta ai confini della Patria, sappia in ogni tempo, oggi e domani e nel futuro gelosamente vegliare e se mai fortemente agire per il bene e la grandezza d'Italia — così come avete agito in passato voi, reduci della guerra. (Nuovi, generali, prolungati applausi).

**IL DISCORSO DEL PROF. CATALANI**

— Parli Catalani!...

E il prof. Catalani cd porgere affascinante che gli è ben riconosciuto, dopo ringraziato il Podestà per le gentili parole rivoltegli a nome dei cittadini tutti, e in particolar modo dei Combattenti di Martignacco; dice che non voleva parlare. Non voleva parlare, perchè sente di dover muovere ai combattenti, e in particolar modo all'instancabile loro presidente cav. Alfredo Lizzi quel che in linguaggio militare è «un cichetto». — Ed è perchè avete mancato ad una promessa. Ci avevate promesso un rancio: ora, non io solo, ma tutti noi qui possiamo attestare che di simili ranci non ne abbiamo mangiati mai, durante la guerra... (Vivissima, generale ilarità).

Esorta tutti i combattenti a portare nelle occasioni che lo richiedono, le decorazioni: anche la semplice medaglia commemorativa della guerra, chi non ebbe altro: basta quella a richiamare le giovani generazioni al pensiero di tutte le sofferenze da voi patite, tutti gli eroismi da voi compiuti, tutte le morti gloriose incontrate per l'Italia nostra adorata: basta la sola medaglia commemorativa per distinguere chi fu parte nella guerra e chi se ne stette imboscato. Le medaglie d'argento fioccavano, del resto, abbondanti solo sugli alti comandi. (Applausi)

Ricorda in proposito la magnanima risposta di S. M. il Re a S. E. il Capo del Governo che lo proponeva per una medaglia d'argento al valore militare:

— Solo quando tutti i Fanti d'Italia ne fossero fregiati della medaglia d'argento al valore, io pure accetterei di fregiarmene. (Vivissimi applausi. Grida di: Viva il Re!).

— Noi, combattenti — dice ancora l'oratore — sentivamo che, quando facevamo la guerra, facevamo la storia. Anche nell'ora triste di Caporetto i Fanti hanno sentito la necessità di difendere la Patria. Ed è di un umile sconosciuto Fante la sublime sentenza scritta a carbone sul muro: «Meglio vivere un giorno da leone che cento da pecora». Ed è un'umile donna friulana che cerca salvezza oltre Piave, contro l'irrompere delle orde austriache, la quale, imbattutasi nel generale Diaz, dimentica d'ogni cosa più cara dovuta abbandonare, dimentica perfino del figlioletto che porta in braccio, lo esorta:

— Generale, salvate la Patria!

Al che il generalissimo rispose — egli che aveva piena fede nei suoi militi:

— Donna, se Dio ci aiuta la Patria sarà salva!

E fu salva. Ma poi sbucarono da ogni tana gli imboscati: gli uomini dai cardiopalmi, dai piedi piatti, dai posti insostituibili e via via, e li vedemmo con grande nostro patimento sabotare la Vittoria, tentar di travolgere l'Italia alla rovina, finchè insorse un Uomo — Mussolini — il quale nell'ignavia degli uomini altolocati si disse: Andiamo incontro al popolo che viene; e andò incontro al popolo, ed il popolo ed il Re furono con lui e l'Italia fu salva per la seconda volta. (Vivissimi applausi).

Combattenti! Se anche non tutti avete la camicia nera, non vi preoccupate. Combattentismo e Fascismo ormai formano un corpo e un'anima sola: lo disse ai Combattenti il Duce... (Vivissimi, generali applausi).

Queste e tante altre nobilissime cose disse il prof. Catalani, commovendo, esaltando; e chiuse col triplice fatidico grido col quale aveva chiuso il Podestà: Viva il Re! Viva il Duce! Viva l'Italia!

***

Un elogio alla Presidenza della Sezione Combattenti ed in particolare al presidente cav. Alfredo Lizzi, che avevano tutto disposto a perfezione; se nulla poterono contro le avversità dei cicloni, non è stata colpa loro, certamente.

A domenica prossima, il completamento della sagra, in cui riudremo l'alata parola del prof. Catalani.

## L'attività della Polizia Urbana

Dai Vigili del Comune di Udine vennero posti in contravvenzione (e qui notiamo che i contravventori senza indicazione di paese sono tutti di Udine):

1) Perchè circolavano su bicicletta sprovvista del fanale acceso: Livis Firminio di Passons — Angeli Lucia — Loschi Francesco — Cuttini Renato — Bettini Davide — Sostaro Mario — Facchin Teresina — De Faccio Umberto — Di Bernardo Ant. di Reana del Roiale — Garzolini Otterino — Marzona Ennio.

2) Perchè circolavano su bicicletta nei viali riservati ai pedoni: De Apollonia Settimio — Zilli Dino di Nogaredo di Prato — Festa Carlo.

3) Perchè circolavano con bicicletta sprovvista di freni e campanello: Romanelli Pietro di Cargnacco — Florit Pietro — Iop Giulio.

5) Perchè circolavano con autoveicoli aventi il fanalino posteriore spento: Di Prampero ing. Carlo — Levi avv. Mario — Auto N. 79 UD di prop. Direttore Generale Miniere del Predil — Di Prampero ing. Carlo fu Ant. — Conducente autocarro 223 GO — Guarino Giov. — Valentinis dott. Carlo — Livotti Lodovica ved. Floritto.

6) Perchè sostavano con automezzo ostacolando il transito o a fanali spenti: conducente auto 23775 MI — Olivo Gilberto — Biancuzzi e Sottocorona — Bettanini Francesco di Gemona — Casalla Ant.

7) Per eccessiva velocità ed inosservanza alle regole della circolazione: Linussio Jacopo Andrea fu Dante di Tolmezzo — Conducente l'automobile 3037 RE — Deciani Antonio fu Agostino di Martignacco.

8) Perchè circolavano con automezzi mancanti dei segnali d'allarme e dello impianto d'illuminazione: Ciotti Luigi fu Gio Batta — Pasquale Guido Muzzana.

9) Perchè circolavano con carri mancanti della regolare targa: Favero Eugenio fu Giov. di Remanzacco — Miani Edoardo di Angelo di Martignacco — Toso Fortunato di Feletto Umberto — Zuccolo Leonardo di Feletto Umberto — Gottardo Attilio di Giov. da Belvars.

10) Perchè con carri a trazione animale ostacolavano il transito: Impresa Fratelli Rizzi — Pegoraro Umberto.

## Un caso di bigamia
## Udinese sposato due volte
### e denunciato alla autorità giudiziaria

In seguito alle ricerche effettuate all'ufficio Stato Civile del nostro Comune, è stato denunciato alla autorità giudiziaria l'udinese Riga Ermenegildo nativo di Codroipo.

Il Riga, non contento di una moglie, ne sposò due. Volle solamente cambiar tipo, e anzichè una italiana si ammogliò con una svizzera.

Risulta infatti dagli atti che egli si sposava a Besentino di Trento nel 1913 con certa Andreatti Maria, dalla quale ebbe due figli: Lionello ed Assunta. Abbandonata quindi la famiglia, che ora vive a Verzuolo di Cuneo, nel gennaio anno corrente si sposava davanti al console italiano di Basilea con certa Berta Francesca Reininger.

L'intraprendente Riga dovrà ora rispondere davanti all'autorità giudiziaria, del reato di bigamia.

## Cronaca delle frazioni
### Al Cimitero di Cussignacco

2. — Nel pomeriggio di venerdì, nel nostro piccolo ma tanto ben tenuto Cimitero, una folla di popolo si è riversata, malgrado l'insistente pioggia, per per l'omaggio ai poveri trapassati.

Anche se in questi piccoli Cimiteri di campagna non si scorgono i grandi mausolei che adornano quelli di metropoli e di città; non mancano però alcune opere, di modesta mole bensì, ma eseguite con squisito senso d'arte.

Ci piace ad esempio, rilevare il monumentino eretto in memoria della sventurata giovinetta Tosca Adami, dodicenne, allieva del Collegio Paolini, morta appena due mesi or sono.

Sopra un basamento di pietra grezza naturale che raffigura una roccia, s'erge una svelta colonnina in marmo, spezzata, che dice come l'esistenza della cara fanciulla sia stata stroncata prima ancor di sbocciare alla vita.

Ai piedi della colonna posa un libro aperto, in marmo bianco. Sopra una pagina si leggono il nome dell'Estinta e le date di nascita e di morte; sull'altra, spicca la seguente epigrafe che dice tutto: «Per raggiungere in cielo — l'anima santa della mamma — mai conosciuta in terra — babbo e fratelli — abbandonò nel pianto».

La fossa è chiusa da quattro pilastrini uniti fra loro da sbarre di ottone; e nel giorno dedicato ai defunti, tutto lo spazio era letteralmente coperto di olezzanti fiori.

Un altro monumentino degno di rilievo, per le sobrie linee e per squisitezza di fattura: quello dedicato alla memoria del soldato granatiere Luigi Adami, della classe 1891, morto in seguito a gloriose ferite riportate in guerra.

Entrambi i due lavori furono eseguiti dall'artista concittadino Eugenio Sabbadini di Paderno e sono da tutti ammirati.

## Bollettino dello Stato Civile

(Dal 1 al 4 novembre 1929 - VII)

Nati: maschi 4, femmine 7.

Pubblic. matrim.: Luigi De Sanctis maresciallo R. Esercito Rita Gasperini casal. — Pietro Spangaro meccan. Giuseppina Casol agiata.

Matrimoni: Luigi Pittolo agric. Roma Marino casal. — Gius. Biancuzzi meccan. Maria Imperlini casal.

Morti: Giov. Colugnatti fu Angelo a. 70 agricolo — Antonia Vicario fu Gius. a. 53 cuoca — Ant. Gasparotto fu G. B. a. 83 ... — Giacomo Andrea Malagnini fu ... a. 81 industriale — Anna Trincardi ... Zanutel fu Ant. a. 79 ricoverata — ... Pittis fu Franc. a. 83 agric. — Maria ... fu Gius. a. 74 casal. — Gia... Urdan fu Bonaventura a. 36 operaio — ... Pellegrini fu Agostino a. 55 pensionato.

## Nel mondo degli affari

**COSTITUZIONE DI SOCIETA'**

In Nespoledo si è costituita una Società Cooperativa in nome collettivo della Latteria Turnaria di Nespoledo di borgo della Chiesa, con lo scopo di lavorare con metodi razionali il latte prodotto nelle stalle dei soci esuberante al consumo in natura per la famiglia e l'allevamento del bestiame, e di ripartire i prodotti derivanti dalla lavorazione del latte.

**OMOLOGAZ. DI CONCORDATO**

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo venne omologato il concordato proposto dal fallito Giuseppe Stropelli, fornaio di Tolmezzo.

**RETRODATAZ. DI FALLIMENTO**

Con sentenza del Tribunale di Udine, è stato retrodatato il fallimento di Paolo Radeglieri al 21 novembre 1928.

**GRAVE CADUTA**

Ieri nel pomeriggio, il bracciante Vittorio Marchettano di anni 63 fu Valentino da Cavalicco, cadendo accidentalmente a Tavagnacco, riportò la frattura del terzo inferiore dell'avambraccio destro.

Fu accolto all'Ospedale e dal dott. Accordini giudicato guaribile in un mese salvo complicazioni.

**PERCOSSA DALLA FIGLIA**

Fu medicata ieri all'Ospedale Rosa Tremonti di anni 55 ved. Covassi, abitante in Vicolo Zamparutti 22, per escoriazioni e graffiature alla faccia, guaribili in pochi giorni.

La Tremonti riferì d'essere stata percossa dalla figlia diciasettenne, Fiorentina.

E siccome non è la prima volta che questa usa maltrattamenti verso la genitrice, gli agenti di P. S., informati del fattaccio, intervennero procedendo all'arresto della snaturata figlia.

**INFORTUNIO SUL LAVORO**

Gino Pillinini di anni 25 di Gio Batta, dimorante in Via Torino 38, chauffeur presso la Società Anonima Petrolio, riportò sul lavoro una grave ferita lacero contusa al dito indice della mano sinistra.

Fu medicato all'ospedale dal dott. Accordini che giudicò la lesione guaribile in 20 giorni.

**PERCOSSO DALLA MOGLIE**

Fu medicato ieri sera all'Ospedale, il tranviere in pensione Lino Casati di anni 44 fu Gio Zatta da Pasian di Prato per ferita da taglio alla regione parietale sinistra, guaribile in una decina di giorni.

---

Oggi alle ore 8 è serenamente spirata nel bacio del Signore, munita dei Conforti Religiosi, la Suora Rosaria

**Maria Giuseppina Pecoraro**

d'anni 84

Le Consorelle Rosarie e l'Istituto Renati ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo mercoledì 6 corrente, ore 15, partendo dalla Chiesa dell'Istituto via Tomadini.

*Udine, 5 novembre 1929.*

## Ringraziamento

La Famiglia **MALAGNINI** commossa, per l'attestazione di affetto tributata al suo caro Estinto, ringrazia sentitamente tutte le gentili persone che, in qualsiasi modo, vollero prendere parte al suo dolore.

La Messa funebre, in suffragio, avrà luogo nella Basilica delle Grazie, alle ore 9 di giovedì 7 corr.

# CRONACA PROVINCIALE

## Cronaca della Carnia

**TOLMEZZO**

### Nell'annuale della Vittoria s'inaugura il Labaro del Dopolavoro

(3 sera) Giornata pessima oggi, inadatta per la grandiosità delle cerimonie che si sono svolte in occasione dell'undecimo annuale della celebrazione di Vittorio Veneto. Nondimeno, il programma dei festeggiamenti si è svolto fra vivo entusiasmo.

Alle 10, sotto la pioggia persistente, in piazza XX Settembre si è formato un corteo con tutte le autorità e associazioni e si è recato alla R. Scuola professionale a deporre una corona di fiori sulla lapide di Albino Candoni. Qui ha parlato il vice podestà cav. avv. G. B. Quaglia rievocando le gesta guerresche di nostra eroica gente.

Alle ore 11 segue nel teatro De Marchi la inaugurazione del labaro della Sezione Tolmezzina dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Il teatro è gremito di autorità e rappresentanze. Sul palcoscenico notiamo il Proc. del Re avv. cav. Muzi, il giudice avv. Polani, il vice podestà cav. avv. Quaglia, l'ispettore Marchetti, ufficiali dell'8. Alpini, il prof. Dal Santo preside delle Scuole Medie con tutti i professori, il direttore delle Professionali, la sig. Maria Chiussi segretaria del Fascio femminile, la presidente delle Madri e Vedove dei Caduti sig.ra De Tomaso — le sezioni Combattenti, Mutilati e invalidi, la sezione Arditi con tutte le fiamme e gagliardetti, la bandiera del Comune di Tolmezzo, l'ing. Crali centurione della Milizia Forestale, il prof. Carpenè Direttore del Collegio Salesiano, ecc.

Alle 11.15 giunge il sig. Vittorio Marcovigi vice presid. del Dopolavoro Provinciale. La banda del Dopolavoro intona la Marcia Reale e «Giovinezza». Quindi il vice podestà avv. cav. Quaglia porta il saluto, a nome del podestà indisposto, al sig. Marcovigi ed alle autorità convenute.

L'ispettore Marchetti anch'egli a nome del Presidente del Dopolavoro tolmezzino geom. Angelo Schiavi ammalato, saluta il vice presidente del Dopolavoro provinciale, le autorità convenute ed in particolar modo gli ufficiali dell'eroico nostro esercito.

Prende quindi la parola l'oratore ufficiale sig. Marcovigi il quale ringrazia i precedenti oratori, si compiace di vedere largamente rappresentato l'esercito, le famiglie dei caduti e tutte le istituzioni patriottiche cittadine.

Parla dei nobili fini del Dopolavoro e si dice autorizzato a dichiarare ufficialmente che il presidente del Dopolavoro Italiano S. E. Turati ha espresso il suo compiacimento per lo sviluppo preso dal Dopolavoro friulano, affermando che questo è all'avanguardia di tutti i dopolavori della Nazione. Illustra gli alti fini della organizzazione. Chiude inneggiando alla concordia, alla Casa Savoia, al Duce.

Un triplice alalà saluta l'oratore. La Banda intona la Marcia Reale; i gagliardetti e le bandiere si innalzano e fra essi nel centro il bellissimo e fiammante labaro inaugurato.

Nuovi e scroscianti evviva alla Casa Savoia e al Duce seguiti da un coro di piccole italiane che cantano l'inno al Piave, accompagnato dalla banda.

* * *

Alle ore 15, al teatro De Marchi si è svolto un concerto di villotte e canzoni popolari friulane.

Una ressa impossibile. Il palcoscenico presentava un colpo d'occhio stupendo coi 70 coristi del Dopolavoro di Villa Santina e Comeglians. In alto i canterini in camicia nera; in basso le canterine nei caratteristici costumi carnici, davano un aspetto attraente e suggestivo. La platea e le loggie erano gremite di spettatori. Fuori pioveva a dirotto. All'apparire del maestro Garzoni, il pubblico scoppia in un fragoroso applauso. Quindi si inizia il concerto dei cori coll'inno Giovinezza salutato con insistenti battimani.

Sono state due ore e mezzo di caldo, vivo ed intenso entusiasmo: di richieste di bis interminabili: «Stelutis Alpinis», «Serenade», «Lis Ciampanis di sab de sere», travolsero l'uditorio nell'entusiasmo più irrefrenabile. Uno spettacolo che non sarà per lungo tempo dimenticato.

Il «Ringraziament» di finale ha coronato l'esito del concerto con un vero subisso di applausi all'indirizzo del maestro Garzoni e dei bravi coristi.

### La serata di gala

La serata di gala al teatro De Marchi ha ottenuto grande successo. Come nel pomeriggio, nonostante la pioggia scendesse a catinelle, il teatro era completamente zeppo.

Le due commedie *I vinti di Novara* e *Una partita a scacchi*, sono state interpretate con arte impeccabile. Il successo dei due lavori si è andato delineando ad ogni atto. Agli esecutori il pubblico non è stato avaro di applausi tributando alla fine una interminabile ovazione.

Anche la grandiosa pesca si è svolta con esito brillante e la vendita di numerosissimi biglietti.

Concludendo: le feste di ieri hanno segnato per il Dopolavoro Tolmezzino una giornata riuscitissima sia per la solennità che per il senso artistico con cui ha saputo organizzare i festeggiamenti.

Peccato che il suo egregio presidente geom. Angelo Schiavi non abbia potuto presenziare allo svolgimento del programma per una indisposizione che gli auguriamo lieve, programma che egli aveva così bene organizzato e tanto lietamente portato a termine si da meritare veramente il plauso della intera cittadinanza.

**RAVEO**

### Solenni Funebri - De Marchi - Ariis

Ieri moriva, dopo breve malattia la distinta sig.ra Angelica De Marchi ved. Ariis nell'età di quasi 90 anni, dopo una vita esemplarmente spesa nel culto della famiglia ed in ogni opera di carità cristiana. Tanto lei che le sorelle sue Teresa, Lucia ed Anna estinte due anni fa, furono benemerite del paese. Una fra le tante opere di bene sorte per Loro iniziativa e col loro largo aiuto finanziario, è l'Asilo Infantile, diretto dalle Rev. Suore Francescane, frequentatissimo in ogni mese dell'anno. E pure nella costruzione della chiesa parrocchiale, una fra le più belle della Carnia. Essa furono le principali benefattrici.

Alle ore 15 di oggi furono tributate le estreme onoranze alla salma della distinta signora. Larghissimo fu l'intervento dei paesani, dei parenti e di molta gente venuta dai paesi vicini, fra cui notammo: il cav. Lino De Marchi podestà di Tolmezzo, il cav. Frucco, il sig. Antonio Loi, il rag. Tullio Loi di Enemonzo, il Podestà di Raveo dott. Bonanni, Luigi Pulcher e molti altri. Bellissime le corone dei figli Maria, Giuliana, Luigi e dei nipoti Bonanni.

Aprivano il corteo, gli alunni delle scuole di Raveo accompagnati dagli insegnanti, poi venivano i bambini dell'Asilo Infantile, le scolaresche di Colza e Maiano con gli insegnanti, le corone portate da giovanette, un gruppo di bimbi bianco vestite recanti mazzi di fiori e ceri, quindi il clero salmodiante, la bara e dietro ai parenti la lunga teoria di popolo che rendeva riconoscente l'omaggio ultimo a Colei che per ben 70 anni era stata sempre la prima quando c'era qualcuno da soccorrere sia spiritualmente che materialmente. Dopo le esequi nella chiesa parrocchiale la salma fu accompagnata all'estrema dimora.

Ai parenti, vive condoglianze.

**PONTEBBA**

**I risultati della Festa del Fiore**

Vi comunichiamo i risultati degli incassi conseguiti nei giorni 27-28 u. s. anche per sottoporre alla popolazione l'elenco dei volonterosi che si prestarono e che noi ringraziamo sentitamente:

Raccolte negli esercizi (negozi, alberghi, osterie, caffè): Agolzer Arturo L. 12; Bratti Luigi 7.40; Buzzi Mattia 25; Cappellaro Zaccheo 0.80; Cordignano Alberto 7.80; Di Piazza Marianna 5; Fabretti Jole 4.60; Fabrizio Amedeo 13.40; Filaferro Orsolina 10; Gallizia Buzzi Oliva 5.40; Nassimbeni Luigi poido 14; Novelli Luigia 6.40; Piazzotta Pasqua 2; Schiavi Giusto 20; Zanier Umberto 6.40; Zanin Lucia 2; Zuccolo Augusto 11; Zandonella Ippolito 28; Englaro Domenica 5; Cooperativa di Cons. 44; Bearzotti Guido 20; Pietro Bresil 8; Cossio Candido 0.50; Zarabara Giacomo 5; Codeluppi Vincenzo 31.20; Fillafer Villibaldo 8; Gitschtaler Ludmilla 4; Robin Antonio 1.20; Serafini Anna 25; Ottogalli Antonio 15. — Totale L. 348.20. — Raccolte: nelle Scuole 38; dalle Giovani Italiane 365.75; dalle signorine Biancheri-Cancianini 35.40; Zampa-Barbaro 49.35; Zampai-Marta Ter. 80.90; Emiliani Adelina 40; Micossi Rina 32.85. — Tot. complessivo L. 999.45.

Le spese ammontano a sole lire 74; ed il ricavato netto quindi a L. 925.45.

## Cronaca Osoppana

**La Festa della Vittoria**

Le Sezioni Madri e Vedove di Guerra, Mutilati - Invalidi e dei Combattenti hanno indetto le cerimonie per l'anniversario della Vittoria. La manifestazione ebbe carattere intimo.

**La commemorazione al Forte**

In conformità ad istruzioni ricevute dal superiore Comando, il comandante del distaccamento 3.o Artiglieria Pesante dispose che venisse fatta ai militari la commemorazione della storica data. La cerimonia doveva farsi all'aperto, sul grande piazzale della caserma maggiore, ma, imperversando il maltempo, la cerimonia, con austerità veramente militare, si svolse nel salone del Convegno. La truppa e i signori ufficiali vestivano l'alta uniforme. Erano presenti: il ten. colonn. cav. Bravi Giuseppe, i capitani Telesca, Bussarelli, Mirra, tenente Ricci; i sottotenenti dott. Giarrizzo Giuseppe, De Leonardis, Monti, Bragadin, Degli Esposti; De Stefani. Alla truppa armata parlò dapprima il tenente colonnello Bravi, quindi pronunciò un applaudito discorso l'oratore ufficiale cap. Luigi Telesca. Chiudendo, l'oratore invitò i soldati a rivolgere un pensiero di riconoscenza ai morti per la Patria. Il capitano Telesca si ebbe vive congratulazioni dai presenti.

**La celebrazione in paese**

Tutti gli ufficiali si recarono quindi in paese per partecipare alla manifestazione cittadina. Autorità e popolo attendevano nel Piazzale Dante. Oltre i signori ufficiali del Presidio, erano presenti tutte le autorità locali.

La bandiera decorata del Comune era portata dal mutilato Vittorio di Poi e scortata da un picchetto di soldati al comando del sergente Gazzea Gino e dalla Milizia V. S. N. di Osoppo. Sfilò un corteo che mosse dal piazzale Dante, preceduto dalla Banda, dai Balilla, dalle Piccole Italiane e dalle scolaresche al suono dell'antica campana del Municipio, si diresse al Parco della Rimembranza, ove vennero deposte due corone di fiori, dal Presidio e dall'Associazione Madri e Vedove. Il tenente Renato Ricci diede lettura del bollettino della Vittoria e quindi due Piccole Italiane, Biasoni Rosalia e Sbraiz Francesca, declamarono poesie di omaggio ai Caduti. Il Podestà fece la consegna ufficiale del Parco all'Associazione Madri e Vedove e congiunti dei Caduti.

Il maestro Ettore Forgiarini a nome dell'Associazione di cui è segretario, prese in consegna il Parco ringraziando.

Autorità e popolo dal Parco si recarono nella Pieve per il Te Deum di ringraziamento nell'anniversario della Vittoria e della librazione del Friuli dall'invasore e per le esequie ai Caduti. Celebrò il Pievano don Comisso.

Alla sera il paese venne illuminato come richiede la gloriosa circostanza, e la Banda tenne concerto in Piazza Napoleone.

**Festa del Fiore**

La raccolta delle offerte pro Consorzio antitubercolare Provinciale fu di quasi 500 lire. Si sono interessati per la raccolta il Corpo Insegnante, i Balilla, le Piccole Italiane, gli esercenti con la applicazione di una tariffa sulla vendita dei generi voluttuari ed infine le due brave signorine Franceschina Pellegrini e Marchetti Gisella.

**Funzione per i Caduti**

Sabato mattina, 2 novembre, nella chiesa di Santa Maria ad Nives è stata celebrata una funzione funebre in memoria dei Caduti Erano presenti le autorità civili, i rappresentanti delle Associazioni Madri e Vedove dei Caduti, gli insegnanti, il Direttore didattico don Valentino Pellegrini e i signori ufficiali del Presidio

**Autoservizio pubblico**

Il Ministero delle Comunicazione ha accordato al signor Trombetta Silvio l'autorizzazione di poter gestire autoservizio pubblico fra Osoppo e Stazione di Gemona. Speriamo che questa volta il servizio venga finalmente. E' ora!

**Omaggi al Comune**

Hanno fatto omaggio al nostro Municipio: la vedova Ernesta Battisti della Fotografia del suo eroico sposo; il grande Martire dell'ultima guerra; e la medaglia d'oro Bruno Gemelli, Console generale in Rosario (Argentina), della propria fotografia con dedica per il Museo cittadino.

**Furto di galline**

L'altra sera, ladri non ancora identificati, hanno rubato tutte le galline di proprietà del signor Domenico Pellegrini fu Antonio. Questo susseguirsi di furti lascia pensare si tratti di una vera combricola.

**Tiro a Segno**

E' nostro dovere segnalare l'opera veramente fattiva del Presidente del Tiro a Segno, Meni Di Toma, il quale dopo la guerra ha fatto risorgere la Società, ed ha dato animo ai tiratori di qui. Osoppo difatti si è distinto in tutte le gare regionali e nazionali. Il poligono di Tiro a Segno è stato sistemato; il numero dei soci è aumentato. Tutto questo notevole progresso è stato compiuto per merito del Presidente della Società Meni Di Toma.

**La Latteria Turniaria premiata**

Al concorso dei torelli a Gemona la Latteria Turnaria ha meritato il primo premio nella categoria B. La nostra Latteria vanta diversi premi ormai, specie per la lavorazione del latte.

**L'orario ferroviario**

Altra volta si è lamentata la poca comodità degli orari della ferrovia Casarsa - Gemona. Abbiamo tutte le ragioni di augurarci che nel prossimo cambiamento d'orario le nostre lamentele, giustissime, siano tenute nel dovuto conto.

**Irrigazioni**

Abbiamo letto il resoconto sul giornale delle due riunioni tenute sotto la presidenza di S. E. il Prefetto. In Udine, a proposito dei Consorzi irrigui nell'Alto e Basso Friuli: si è accennato anche alla piana di Osoppo: Abbiamo avuto piacere dell'esame fatto del problema irriguo di Osoppo e siamo sicuri che alle parole dovranno presto seguire i fatti, cioè i lavori tanto sospirati.

**Partenze**

L'altro ieri è ripartito per il Madagascar il signor Valentino Forgiarini; l'altro che partirà per gli Stati Uniti è il signor Nino Di Sopra il quale ha invitato ad una cena d'addio parenti ed amici. Auguri di prosperità ad entrambi.

**SAN DANIELE**

**Incendio a Vilanova**

(4). — Non erano ancora scoccate le 9 di stamane che una chiamata d'urgenza faceva accorrere i nostri bravi pompieri nella frazione di Villanova. Era scoppiato un violento incendio: bruciavano tre fienili di proprietà degli agricoltori Pischiutta, nella Via Tagliamento. I terrazzani accorsi in massa al primo allarme, e i pompieri, si prodigarono tutt'uomo, ma poterono ben poco davanti alla furia distruggitrice del fuoco. Riuscivano però, con molta abnegazione, a circoscrivere l'incendio e ad evitare che le fiamme, spinte dal forte vento, attaccassero le case vicine. Alle ore 13 l'incendio era completamente domato ed i pompieri poterono rientrare con l'autopompa in sede. I danni in parte assicurati, si aggirano sulle 40 mila lire.

**Alta carica conferita ad un concittadino**

Il Bollettino Giudiziario ci apprende che il cav. uff. Giuseppe Tonini, Sostituto Procuratore Generale di Corte d'Appello con funzioni di Procuratore del Re presso il Tribunale di Padova, è stato nominato Consigliere di Corte di Cassazione e destinato ad esercitare le funzioni di Presidente di Sezione presso la Corte d'Appello di Venezia. L'alto magistrato è favorevolmente noto nella nostra cittadina ove conta cospicue amicizie, in quanto fu per lunghi anni appassionato Giudice di questa Pretura. Viene considerato concittadino anche per il fatto che si è imparentato con la famiglia Legranzi, una delle più cospicue tra le casate sandanielesi. Perciò la notizia è stata appresa con letizia da quanti lo conoscono e ne apprezzano le squisite doti d'intelletto e di amore.

**Commemorazione della Vittoria**

Alle 10.45 dal palazzo municipale muove il corteo con alla testa le autorità seguite dalle bandiere e dalle rappresentanze di tutte le associazioni patriottiche locali; e sotto una pioggia torrenziale si reca nel Piazzale IV Novembre a rendere omaggio ai Caduti. Ai piedi del Monumento che ne eterna la memoria, sono deposte le corone in lauro e bacche dorate del Comune, dei Mutilati, Combattenti e Fascisti ed una magnifica in fiori freschi del Fascio femminile.

Dopo aver sostato per un minuto in mesto raccoglimento il corteo si ricompone per recarsi in Duomo, al Te Deum di ringraziamento.

Nella giornata precedente e nella mattinata il Comune e le Associazioni Mutilati, Combattenti e Fascio, avevano provveduto ad inviare corone di lauro al camposanto, nel recinto ove sono sepolte le salme dei combattenti italiani ed ex nemici.

Dalle 10 alle 10.30 le campane hanno suonato a distesa per ricordare a tutti la fatidica gloriosa data.

## Cronaca Gemonese

### La consegna della bandiera ai tessili

(4) Ieri mattina, nella ricorrenza della Festa Nazionale, nella grande sala comunale è seguita una solenne cerimonia: la inaugurazione del gagliardetto dei sindacati tessili. Alla cerimonia era presente il Podestà cav. Stroili, il segretario politico, il presidente della Operaia sig. Falomo e altre autorità civili. Era pure presente il console generale cav. Piazza, con i consoli cav. Liuzzi e cav. Morgantini, il sig. Tempestini e il sig. Traversi del sindacato.

Assisteva poi alla cerimonia una folla di operai e di cittadini.

Con belle parole, il sig. Tempestini presentò alla adunanza il sig. Traversi, il quale ha pronunziato un discorso sugli scopi sindacali e sulla finalità del lavoro. Entrambi gli oratori furono molto applauditi e congratulati.

Ha preso poi la parola la madrina signorina Falomo, che ha pronunziato le seguenti parole:

«Orgogliosa sono veramente di partecipare a questa significativa cerimonia, perchè rappresenta la consacrazione dei nuovi dettami del Regime, la manifestazione dei nuovi ideali nel campo del lavoro, la promessa di sicura grandezza dell'Italia nostra e con essa del miglior benessere degli artefici delle sue fortune, che col sudato diuturno lavoro delle officine e dei campi, con disciplinato ardore, ne aumentano la ricchezza.

Dio, Patria, famiglia e lavoro suscitano nei vostri cuori i sentimenti dei più intensi affetti, la coscienza dei vostri doveri a cui consegue il riconoscimento dei vostri diritti.

Ho l'invidiato onore di consegnarvi questo gagliardetto, su cui sta per scendere la benedizione di Dio, esso è un segno, un simbolo che tutti vi deve tener raccolti in un unico intento, il compimento del vostro dovere, in una unica fede la grandezza della patria, nella religione dei vostri padri, negli affetti delle vostre famiglie.

In questo momento, dal mio cuore commosso, spontaneo sgorga l'augurio: siate felici quanto lo merita il vostro sacrificio, siano felici le vostre famiglie quanto è grande l'affetto che ad esse vi lega, sia grande la patria come la sognarono i nostri morti per essa, come la vuole Benito Mussolini.

Per il più radioso avvenire jea, eja, eja alalà.

L'augurio e il grido di evviva è ripetuto a gran voce tra il rinnovarsi degli applausi.

***

A nome della Società Operaia à poi parlato il presidente signor Giacomo Falomo, che ha detto:

Operai egregi! Il cortese invito di partecipare a questa cerimonia mi è sommamente gradito tanto più che nella mia qualità di Presidente della Società Artieri ed Operai interpreto la Vostra cortese cordiale dimostrazione di fratellanza verso i componenti della Società medesima.

Queste riunioni operaie riescono sempre simpatiche sia per la spontaneità con la quale si manifestano sia per lo spirito apertamente affettuoso e sereno che in esse predomina.

La Vostra unione che sta nei saggi intendimenti del Governo per la difesa dei Vostri diritti ma altresì per l'accordo che deve sempre regnare fra capitale e lavoro, essendo l'uno inscindibile dell'altro, è sicura promessa di benessere per la Classe operaia e di progresso per l'industria della quale Voi ne siete i ministri.

Siate sempre fidenti in un prossimo migliore avvenire, fervidamente voluto e forgiato da quel Grande Artefice che regge i destini della Patria. E con questa fede la quale deve sorreggere la costanza di tutti gli italiani nella non lunga attesa, porgo a nome della Società di cui mi onoro esserne il Presidente, voti ed auguri di prosperità a Voi, alle vostre famiglie ed all'industria vostra.

Operai! In alto il vostro gagliardetto e gridate con me evviva il lavoro.

La bella simpatica cerimonia, si chiude quindi tra il rinnovarsi degli applausi.

**S. VITO DI FAGAGNA**

**Festa della Vittoria**

Con solenne rito religioso e civile si è celebrata anche qui l'annuale della grande Vittoria. Tutta la popolazione si raccolse nel Tempio ove il Pievano Della Giusta, dopo aver cantato il Te Deum, ha pronunziato vibrate parole di alto sentimento patriottico.

Dal Tempio, l'Associazione Combattenti e Mutilati, le Vedove di guerra, le scolaresche con gl'insegnanti e tutto il popolo, hanno formato un lungo e composto corteo che si è recato al Monumento ai Caduti offrendo fiori e raccogliendosi devotamente per qualche minuto in religioso silenzio, per rendere omagio ai nostri grandi Eroi.

Il maestro Giuseppe Viesti ha commemorato la storica data, esaltando i valori nazionali e il significato della grande celebrazione.

La cerimonia patriottica si è chiusa inneggiando al Re e al Duce.



**RAGOGNA**

**La celebrazione della Vittoria**

Nessuna commemorazione più bella della Vittoria di questa fatta ricordando i suoi migliori artefici: I Caduti. Ieri nel Tempio del Capoluogo parato a lutto, è stata celebrata una solenne funzione funebre, alla quale presero parte il Podestà; il Direttorio del Fascio con gagliardetto; la Milizia; gli Avanguardisti, i Premilitari; le associazioni cattoliche con vessillo; i Balilla; le Giovani e Piccole Italiane, insegnanti e le scolaresche, notabilità del paese e molto popolo. Il tempo veramente pessimo non permise il corteo al Monumento dei Caduti. Dopo la cerimonia i Balilla e le Piccole Italiane col loro insegnanti, furono ricevuti in Municipio dal Podestà che, dopo l'audizione dei canti patriottici regalò loro dolci incitandoli a diventare sempre migliori.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
*Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine*



